

Piano Triennale Offerta Formativa

IC TREBISACCE " C. ALVARO "

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREBISACCE " C. ALVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.5. Approfondimento

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 10715)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO - PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. □ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. CURRICOLO VERTICALE - INCLUSIONE



- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- 3.6. CURRICOLO DELLE COMPETENZE
CHIAVE DI CITTADINANZA
- 3.7. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE: PROGETTAZIONE
CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE,
EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA
- 3.8. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD
- 3.9. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI
AMMINISTRATIVI
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE/PRINCIPALE

Trebisacce è un comune di circa 10.000 abitanti della provincia di Cosenza. Il territorio del comune confina con quelli di Albidona a Nord-Ovest, di Plataci a Sud-Ovest e di Villapiana a Sud, mentre ad Est è limitato dal Mar Ionio.

Il Centro Storico (il Paese) è ubicato a 73 m s.l.m. e fa da cerniera al nuovo assetto urbano.

La Scuola Secondaria ed alcuni plessi dell'Infanzia e della Primaria sono collocati al centro della "Marina". Un plesso della Primaria è ubicato a ridosso del centro storico, mentre un plesso dell'Infanzia è collocato nella zona nord-est di Trebisacce (Località Pagliara -104).

Sono presenti diversi uffici e servizi comprensoriali (il Centro Operativo INPS, l'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro, vari Istituti di credito, l'Ufficio postale, una stazione ferroviaria, un distaccamento della Polizia stradale, la stazione dei Carabinieri, un gruppo della Protezione civile, un distaccamento dei Vigili del Fuoco).

Esistono associazioni culturali e di volontariato che si propongono di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative di aggregazione sociale. Tra tali associazioni si segnalano La Misericordia che opera nel campo dell'assistenza sanitaria con i suoi

mezzi di trasporto e con un centro di assistenza presso il P.P.I. dell'ex Unità ospedaliera "Guido Chidichimo"; la Fidapa, l'Unitre, il Rotari, L'Albero della memoria, Italia Nostra, Salus Suprema Lex, il Tribunale dei diritti del malato, Cittadinanza attiva; operano più associazioni sportive: scuola di calcio, tennis, pallavolo e palestre. Vi sono scuole di danza, di canto, di musica e di pittura.

A Trebisacce sono presenti quasi tutti gli Istituti scolastici superiori.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE ASSOCIATA

Albidona è un [comune](#) di 1.310 abitanti della [provincia di Cosenza](#), posto tra l'[Alto Ionio Cosentino](#) ed il [massiccio del Pollino](#), fa parte della [Comunità Montana Alto Ionio](#), della quale è il terzo comune sia per estensione territoriale che per popolazione.

Sono presenti le strutture sanitarie di base: ambulatori medici, la guardia medica e la farmacia.

I RAPPORTI CON L'ESTERNO: I PORTATORI D'INTERESSE

La scuola è ampiamente radicata nel territorio per la sua lunga tradizione formativa e intrattiene con lo stesso forte integrazione e collaborazione. I portatori di interesse sono in primo luogo:

- Gli studenti e le loro famiglie il cui livello di soddisfazione nell'erogazione del servizio istruzione viene continuamente monitorato in fieri ed a conclusione dell'anno scolastico con attenta considerazione delle criticità eventualmente emerse nell'impostazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Il personale della Scuola, docente e non docente, chiamato a dimostrare senso di appartenenza alla scuola attraverso la qualità del servizio erogato;
- Le rappresentanze sindacali interne ed esterne alla Scuola;
- L'amministrazione Scolastica rappresentata a livello locale dall'Ufficio Scolastico Provinciale, a livello regionale dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- Il Comune con il quale l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione per la gestione dei fondi per l'assistenza scolastica, per iniziative formative e per numerose altre iniziative culturali;
- Le reti di Scuole;
- Le associazioni presenti sul territorio;
- L'ASL.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

IC TREBISACCE " C. ALVARO"

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo

VIA G. GALILEI N.35 TREBISACCE 87075 TREBISACCE

Codice

CSIC8A000R - (Istituto principale)

Telefono

098151280

Fax

09811903163

Email

CSIC8A000R@istruzione.it

Pec

csic8a000r@pec.istruzione.it

Sito web

www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

PLESSI/SCUOLE

TREBISACCE - E.DE AMICIS

Codice Meccanografico:

CSAA8A001NOrdine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA DUCA DI GENOVA TREBISACCE 87075 TREBISACCE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via via Enrico Fermi SNC - 87075

TREBISACCE CS

TREBISACCE - "CARLO COLLODI "

Codice Meccanografico:

CSAA8A002POrdine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

CONTRADA PAGLIARO LOC. PAGLIARO 87075 TREBISACCE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via C/DA PAGLIARO SNC - 87075

TREBISACCE CS

TREBISACCE S. GIOV. BOSCO

Codice Meccanografico:

CSAA8A003QOrdine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA PRIMA PIANA TREBISACCE 87075 TREBISACCE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PRIMA PIANA N/1 SNC - 87075

TREBISACCE CS

ALBIDONA CENTRO (I.C. TREBISACCE)

Codice Meccanografico:

CSAA8A004ROrdine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA CIRCONVALLAZIONE ALBIDONA 87070 ALBIDONA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PRINCIPE UMBERTO VICO II SNC - 87070
ALBIDONA CS

TREBISACCE IC

Codice Meccanografico:
CSEE8A001VOrdine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA PRIMA PIANA TREBISACCE 87075 TREBISACCE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PRIMA PIANA N/1 SNC - 87075
TREBISACCE CS

TREBISACCE - " SANDRO PERTINI"

Codice Meccanografico:
CSEE8A002XOrdine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA SAFFO TREBISACCE 87075 TREBISACCE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via SAFFO SNC - 87075 TREBISACCE CS

TREBISACCE - ALBIDONA-CENTRO

Codice Meccanografico:
CSEE8A0031Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA CONVENTO ALBIDONA 87070 ALBIDONA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Piazza CONVENTO SNC - 87070 ALBIDONA
CS

SM TREBISACCE

Codice Meccanografico:

CSMM8A001TOrdine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:

VIA G. GALILEI N. 35 TREBISACCE 87075 TREBISACCE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via GALILEO GALILEI SNC - 87075
TREBISACCE CS

SM ALBIDONA (IC TREBISACCE)

Codice Meccanografico:

CSMM8A002VOrdine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:

VICO 2 PRINCIPE UMBERTO ALBIDONA 87070 ALBIDONA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PRINCIPE UMBERTO VICO II SNC - 87070
ALBIDONA CS

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è stato istituito il 1 Settembre del 2012, con l'accorpamento delle Scuole dell'ex Direzione Didattica di Trebisacce all'I.C. già esistente con sedi associate di Albidona e Alessandria del Carretto; dall'anno 2015, però, le scuole di Alessandria del Carretto sono state chiuse.

Dall'A.S. 2015/2016 l'I. C. "C. Alvaro", infatti, comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado di Trebisacce e di Albidona; ha la sede centrale a Trebisacce, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, e risulta così costituito:

- Nove Plessi:
 - Sei Plessi a Trebisacce (3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie e 1 Sc. Sec. di I Gr.);
 - Tre Plessi ad Albidona (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado).

RISORSE PROFESSIONALI

I DATI SI RIFERISCONO ALL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022 E, QUINDI, SUSCETTIBILI DI MODIFICHE

DOCENTI - FABBISOGNO DI ORGANICO

	Annualità	Docenti	Organico covid
SCUOLA DELL'INFANZIA	A.S. 2021-22	26	2
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2021-22	53	2
SCUOLA SEC. I GRADO	A.S. 2021-22	41	1
TOT	A.S. 2021-22	121	5
TOT			127

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	DOCENTE
1	MICALIZZI LUCIA
2	PANNO ELVIRA
3	TUNNO CATERINA

4

BELLUSCI LUCIA

RESPONSABILI DELLE AREE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA	DOCENTE
ARTISTICA	VITO REDA C
MUSICO-ESPRESSIVA	CONTE S.D.
SCIENTIFICO - SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	De MARCO I.
STORICO - GEOGRAFICO - SOCIALE	COCCHIARARO

COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO ANNUALE

SCUOLA	PLESSO	DOCENTE
PRIMARIA	"S. G. BOSCO"	Casciaro Gilda - Monaco Alda
	"PERTINI"	Tufaro Carmela
	ALBIDONA	Mundo Divina
SEC. GRADO	TREBISACCE ALBIDONA	Gatto Isabella
		Aurelio Francesca
		Ciancia Fortunata
		Panno Elvira

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (FS n° 1)- NIV

SCUOLA	DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE N. 1: Micalizzi Lucia	
PRIMARIA	Bellusci Lucia
	TunnoCaterina
SEC. I GRADO	Gatto Isabella
	Ruggio Fatima C.
	PannoElvira

COMMISSIONE PTOF

SCUOLA	DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE N. 1: Micalizzi Lucia	
INFANZIA	Venezia Rosanna
PRIMARIA	La Teano Giovanna
SEC. I GRADO	Gatto Isabella

COMMISSIONE CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

SCUOLA	DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE N. 2: Panno Elvira	



INFANZIA	Corrado Caterina
PRIMARIA	Mercurio A. M.
SEC. I GRADO	DE Bartolo Zoila

COMMISSIONE INCLUSIONE

SCUOLA	DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE N. 3: Tunno Caterina	
INFANZIA	DI SANTO FILOMENA
PRIMARIA	Grillo Graziella
SEC. I GRADO	Toscano Francesca

COMMISSIONE BENESSERE

SCUOLA	DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE N. 4: Bellusci Lucia	
INFANZIA	Napoli Pasqualina
PRIMARIA	De Franco Vittoria
SEC. I GRADO	Vito Reda Caterina

COMMISSIONE CYBERBULLISMO

- **MANERA F. (REFERENTE)**

- BELLUSCI Lucia
- DE BARTOLO Zoila

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

- MICALIZZI LUCIA

REPPONSABILI DI LABORATORIO E PALESTRA

SCUOLA	AULA	DOCENTE
SCUOLA PRIMARIA PERTINI	Laboratorio multimediale	ORIOLO S.
SCUOLA PRIMARIA SGB	PALESTRA	MEGALE M.
	Laboratorio informatico-matematico	CORVINO VITTORIA
SCUOLA PRIMARIA ALBIDONA	Laboratorio informatico-matematico	MUNDO Divina
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TREBISACCE	Laboratorio informatico-matematico	MANERA F.
	Laboratorio di Scienze	Gatto I.
	Laboratorio linguistico	Ciancia F.
	Laboratorio musicale	BASTANZA L.
	Biblioteca	BRUNACCI C.
	PALESTRA	TRUNCELLITO L.

COORDINATORE (e segretario verbalizzante) DI CLASSE

PLESSO "S. GIOVANNI BOSCO"		
	DOCENTE	CLASSE
1	AURELIO MARIA MADDALENA	1 ^a A
2	MERCURIO ANNA MARIA	1 ^a B
3	FALSETTI FELICIA	1 ^a C
4	MEGALE MARIA	2 ^a A
5	PACE MISIA	2 ^a B
6	ACCIARDI MARIA CARMELA	2 ^a C
7	TUFARO FILOMENA	3 ^a A
8	LA TEANO GIOVANNA	3 ^a B
9	MONACO ALDA	4 ^a A
10	BARLETTA MARIA	4 ^a B
11	ANDRIOLO ANNA	4 ^a C
12	CASCIARO ERMENEGILDA	5 ^a A
13	CORVINO VITTORIA	5 ^a B
14	CARPINO MARIA PINA	5 ^a C
15	GROSSO SONIA	5 ^a D

PLESSO "S. PERTINI"		
1	TUFARO CARMELA	1 ^a A
2	RUSCIANO ROSARIA	2 ^a A
3	STAFFA MADDALENA	3 ^a A
4	RUSCIANO ROSARIA	4 ^a A
5	CASCIARO ERMENEGILDA	5 ^a A
PLESSO ALBIDONA		
1	ALGIERI MARIA GRAZIA	1 ^a A/2 ^a A
2	GRISOLIA ANGELICA	3 ^a A/4 ^a A
3	MUNDO DIVINA	5 ^a A
SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TREBISACCE		
DOCENTE		CLASSE
1	MUNDO ANTONIO	I A
2	CONTE SIMONA	IIA
3	PANNO ELVIRA	IIIA
4	PANDOLFI ROSSANA	IB
5	MICALIZZI LUCIA	II B
6	VITO REDA CATERINA	IIIB
7	FRANCO FRANCA	IC
8	MICALIZZI LUCIA	II C
9	GATTO ISABELLA	IIIC

10	RUGGIO FATIMA CONCETTA	I D
11	CIANCIA FORTUNATA	II D
12	CANDREVA ALESSANDRA	IIID
SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ALBIDONA		
DOCENTE		CLASSE
1	AURELIO MARIA FRANCESCA	Pluriclasse: I E /II E/III E

COORDINATORI DI INTERCLASSE

PRESIDENTE DI INTERCLASSE	CLASSI
MERCURIO A.	I
PACE M.	II
TUFARO F	III
RUSCIANI R.	IV
GROSSO S.	V

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA	PLESSO	DOCENTE
INFANZIA	De Amicis	NAPOLI Pasqualina Con funzione di coordinamento delle scuole dell'Infanzia di TREBISACCE ed ALBIDONA
	San Giovanni Bosco	DI SANTO Filomena
	Collodi	VENEZIA Rosanna



	ALBIDONA	GATTO Caterina
PRIMARIA	II ^ plesso S. G. B.	GROSSO Sonia
	III ^ plesso S. G. B.	TUFARO Filomena
	Plesso "Pertini"	ORIOLO Salvatore
	Albidona	MUNDO Divina
SEC. I GRADO	Trebisacce	GATTO Isabella
	Albidona	AURELIO M. Francesca

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA

SCUOLA	DOCENTE
A	DI SANTO F.
	VENEZIA R.
IA	Aurelio M.
ARIA DI PRIMO GRADO	RUGGIO F.

RETE INFORMATICA E LABORATORI, NUOVE TECNOLOGIE- PNSD:

1. MANERA FRANCESCO (coordina)
2. LA MANNA M. ROSARIA
3. VIAFORA FRANCESCA

VERBALIZZANTE COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO: Ruggio Fatima Concetta

VIGILANZA SUL FUMO: RESPONSABILI DI PLESSO

RESPONSABILE PRIVACY: GIAMPIETRO FRANCESCO (DSGA)

ANIMATORE DIGITALE: Prof. MANERA FRANCESCO

RSPP: SALLORENZO GIUSEPPE

DPO RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI: ALTOMARI CARMINE

MEDICO COMPETENTE: SCUTARI Gaetano

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19

COMITATO COVID

- Gatto Isabella
- Oriolo Salvatore
- Responsabili di Plesso
-

**TABELLA RELATIVA AI DOCENTI DI SOSTEGNO ED AL PERSONALE EDUCATIVO
ASSISTENZIALE DELL'ISTITUTO**

Nell'Istituto sono presenti 24 docenti di sostegno (alcuni dei quali operano su più plessi) e 3 P.E.A. (Personale Educativo Assistenziale) da distribuire nei diversi plessi e 3 educatori su progetto; la tabella che segue ne illustra le presenze.

SCUOLA	DOCENTI DI SOSTEGNO	P.E.A.	EDUCATORI SU PROGETTO
---------------	----------------------------	---------------	----------------------------------

INFANZIA	4		
PRIMARIA	15	3	3
SEC. I GRADO	5		
TOT	24	3	3

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 - ART. 1 - LEGGE 107/2015

TIPOLOGIA - MANSIONI PERSONALE ATA		N.	
DSGA	UFFICIO CONTABILITA'	1	GIAMPIETRO Frances
Assistente amministrativo	Segreteria alunni/ UFFICIO PROTOCOLLO	1	VITO Maurizio
	UFFICIO PERSONALE	3	ODOGUARDI Roberta
			GUGLIELMI Maria (sc
			TUFARO Carmela (SC
Collaboratori COVID		2	
Collaboratori scolastici		21	
TOTALE		28	

ASSEGNAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI ALLE SEDI DI SERVIZIO

COLLABORATORE	
----------------------	--



1. ACCIARDI GIUSEPPINA	Secondaria di pr
2. ADDUCI LUCREZIA	Prima
3. BRUNACCI CAMILLA	Secondaria di pr
4. BRUNACCI GIUSEPPE	Secondaria di pr
5. CHIDICHIMO CATERINA	Infar
6. CORRADO MARIA TERESA	Primaria S. Giova
7. DE PAOLA ANNA MARIA	Secondaria di pr
8. DONADIO ANNA MARIA	Primaria S. Giova
9. GIAMPIETRO FRANCESCO	Secondaria di pr
10. GIAMPIETRO VINCENZO	Infanzia S. Giova
11. GRISOLIA LUIGI	Secondaria di primo gra
12. GUGLIELMI MARIA	Secondari
13. IPPOLITO ROSETTA	Infanzia S.
14. MICELLI INES	Infanzi
15. MOTTA FRANCESCO	Secondaria di pr
16. NAPOLI GIUSEPPE	Secondaria di pr
17. ODOGUARDI ROSARIA	Secondaria di pr
18. ORRICO GASPARE	Primaria S. Giova
19. PANNO M. LUISA	Infanzia S.



20. PITTELLI ANGELA	Infanzia
21. PUGLIESE SALVATORE	Primaria S. Giova
22. SALERNO GIUSEPPE	Seconda
23. SALERNO ANTONIO	Prim
24. TUFARO CARMELA	Secondaria di pr
25. VENEZIANO FLAVIO	Infar
26. VITO MAURIZIO	Secondaria di pr
27. VIVACQUA FRANCESCO	Secondaria di pr
28. ZACCARO CHIARA	Secondaria di primo gr

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1

	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Locali mensa (refettori)	7
Strutture sportive	Palestra	3
SERIZI	Mensa	
	SCUOLABUS	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e tablet presenti nei laboratori	131
	LIM e smartTV presenti nei laboratori	6
	PC e tablet presenti nelle biblioteche	4

APPROFONDIMENTO

Si allegano:

Regolamento d'Istituto agg. 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Regolamento-Istituto_I.C._agg._a.s_2021_22.pdf),

Patto di Corresponsabilità a.s. 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Patto_educativo_di_corresponsabilit_I.C._C._Alvaro.pdf),

Atto d'indirizzo del D.S. al C.D. (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Atto_dindirizzo_al_CD_a.s_2021_22.pdf),

Carta dei Servizi Scolastici (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/CARTA_DEI_SERVIZI_SCOLASTICI.pdf),

Piano inclusione a.s. 2021/22 con relativi allegati
(https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Piano_Annuale_Inclusione_2022.pdf)

Protocollo inclusione alunni con BES (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Prot._Inclusione_alunni_BES_C._Alvaro.pdf),

Protocollo accoglienza alunni stranieri (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Protocollo_accoglienza_Stranieri.pdf),

Protocollo accoglienza alunni adottati ([https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-ALUNNIADOTTATI%20\(1\).pdf](https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-ALUNNIADOTTATI%20(1).pdf)),

R.A.V. 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/RAV_202122_CSIC8A000R.pdf),

PdM 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/PDM_CORRADO_ALVARO_2021_2022.pdf),

Regolamento anti-covid (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Regolamento_anti-covid_19.pdf),

Protocollo misure per il rientro in sicurezza (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Protocollo_per_il_rientro_in_sicurezza_I.C..pdf),

Piano Formazione Docenti e ATA (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/PIANO_PER_LA_FORMAZIONE_C._ALVARO.pdf),

Piano Digitale interno a.s. 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Piano_Digitale_I.C._Alvaro_-_revisione_a.s._2021-22.pdf),

Piano scolastico per la DDI con regolamento (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Piano%20Scolastico%20x%20la%20DDI%2021_22.pdf),

Curricolo verticale con Ed. Civica 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Curricolo_Verticale_C._Alvaro_con_Ed_Civ.pdf),

Attività e Progetti 2021/22 (https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/PROGETTI%20e%20ATTIVITA'%20PTOF%202021_22.pdf),

Documento per la Valutazione con rubrica 2021/22

(<https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Documento%20per%20la%20>
)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' STRATEGICHE

- Vision: "La nostra scuola: luogo dove apprendere è gradito, insegnare è gratificante, incontrarsi e condividere nella diversità è fondamentale per un progetto di vita efficace";
- Mission: "Formare, accogliere, includere, orientare tra esperienza, sperimentazione, ricerca ed innovazione";
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio attraverso l'articolazione di gruppi di studenti per classe e/o apertura pomeridiana della Scuola con prolungamento del tempo scolastico.

La mission (cioè la finalità istituzionale formativa della scuola, esplicitata nella Carta dei Servizi e condivisa dall'utenza attraverso la sottoscrizione del Patto Educativo di corresponsabilità) si declina nei seguenti obiettivi:

- Formazione dell'uomo, nella costante attenzione ai bisogni propri dell'adolescenza, e del cittadino capace di leggere criticamente la realtà che lo circonda, educato ai valori della

libertà, della tolleranza e della legalità, aperto all'Europa e al mondo;

- Sviluppo dei processi cognitivi, delle motivazioni all'apprendimento, delle attitudini individuali in vista di scelte professionali consapevoli e motivate;
- Sviluppo dei processi di valutazione e di autovalutazione;
- Sviluppo della capacità di iniziativa dei giovani nel rilevare le proprie necessità culturali e nell'elaborare progetti di gestione di opportunità formative;
- Sviluppo di abilità relazionali e sociali e del senso di solidarietà tra i giovani e nei confronti dell'altro in un'ottica di tolleranza e di reciproco rispetto;
- Sviluppo dei rapporti interpersonali ispirati alla correttezza nel controllo motivato e consapevole dei gesti e delle espressioni, anche mediante l'attuazione di iniziative culturali che favoriscano il benessere psicofisico nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile;
- Sviluppo di personalità aperte a comprendere le altre culture e a considerarne l'apporto come arricchimento sul piano personale e culturale;
- Sviluppo dei rapporti con il territorio attraverso la progettazione e la realizzazione di attività formative d'intesa con enti e istituzioni.

E' quindi necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'Istituto verticale;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica

con interventi volti a contrastare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;

- Migliorare il livello di ciascun allievo nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Garantire la continuità dei percorsi scolastici, con attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi;
- Intensificare il rapporto con le famiglie, la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni;
- Operare per l'inclusività;
- Operare scelte mirate relativamente alla progettazione extracurricolare;
- Predisporre attività relative all'educazione alla salute (con particolare riferimento alle "caratteristiche" del COVID), all'educazione ambientale, all'alterità ed alla solidarietà.

Per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti l'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" opera scelte didattico - educative che si traducono in azioni concrete attraverso l'attività curricolare e i progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze in Italiano e Matematica.

Traguardi

Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica dell'Italiano e per quella della Matematica.

Priorità

Motivazione alla conoscenza e all'acquisizione di un valido metodo di studio.

Traguardi

Sviluppare negli studenti la capacità di saper gestire i propri compiti scolastici e far acquisire loro un efficace metodo di studio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Condivisione tra i docenti di opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza.

Traguardi

Miglioramento della prestazione nelle discipline oggetto di prova per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni, finalizzato a fare emergere le potenzialità e le attitudini di ciascuno.

Traguardi

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado gli alunni ricevono una valutazione chiara e verificabile del livello di competenza raggiunto.

Priorità

Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

Traguardi

Rendere fruibili le risorse territoriali e note le potenzialità del posto con interventi progettuali mirati alla conoscenza del territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Traguardi

Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei discenti.

ALLEGATI:

RAV_202122_CSIC8A000R.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 10715)

La nostra Scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme (saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire), come indicato dalle indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012).

La "comunità educante" dell'IC "C. ALVARO" intende intraprendere il cammino proponendosi un

percorso che abbia come linee guida:

- La FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- La CONTINUITÀ nel percorso formativo tra i vari ordini di scuola, integrando l'azione formativa con la famiglia e la più vasta Comunità Locale;
- La PREVENZIONE ed il CONTRASTO alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti di persone e culture, favorendo la solidarietà e il rispetto reciproco (religioso, sociale e culturale);
- L'ORIENTAMENTO al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le inclinazioni personali e recuperando le situazioni di svantaggio;
- Lo sviluppo dell'AUTONOMIA, della PERSONALITÀ, del senso della RESPONSABILITÀ nel rispetto dell'età dell'alunno e della sua maturazione psicologica;
- PROMOZIONE dei rapporti interpersonali per favorire la crescita razionale, affettiva, emotiva e

morale di ciascuno;

- RILEVAZIONE dei bisogni formativi degli alunni, della sintesi degli apprendimenti acquisiti e delle abilità conseguite.

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE, RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI E CURRICOLO

Educare nella Scuola è un processo continuo di acquisizione, avviene attraverso la ristrutturazione e la rielaborazione delle conoscenze e non deve essere semplice trasmissione di nozioni. La metodologia ideale deve partire dal presupposto di creare “una scuola su misura” che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l’interesse per lo studio e per il lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l’ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Pertanto i tre ordini di Scuola dovranno sempre più frequentemente rispettare i seguenti “criteri” generali:

- la cura dell’ambiente, che deve essere luminoso, adatto, confortevole, sano;
- l’uso dei sussidi e dei materiali strutturati e non, che deve essere finalizzato all’acquisizione di competenze sempre più complesse.

L’inclusione scolastica, l’individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell’istituzione scolastica: il successo formativo dell’alunno.

Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:

- Tenere il discente sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;

- Fondare l'attività didattica sulla motivazione;
- Rispettare i tempi della crescita senza "bruciare le tappe";
- Far agire lo studente, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio;
- Alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente piacevole nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia;
- Individuare sempre nell'ambiente circostante aspetti modificabili in positivo.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e risvegliare i bisogni intellettuali e morali. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. La virtù principale del docente dovrà essere l'entusiasmo e dovrà trasmettere serenità e sicurezza nell'operare.

- Tenendo presenti le Indicazioni dell'attività educativa della Scuola dell'Infanzia, l'atto valente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. E' nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino: senso-motorie, socio-affettive, costruttive, espressive e intellettuali.
- La Scuola Primaria, alternando fasi ludico-espressive a fasi di riflessioni operative e stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle capacità espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni.
- La Scuola Secondaria di I grado promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti all'autonomia e all'identità, all'Educazione Civica e agli strumenti culturali, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari ed approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica;
8. Sviluppo delle competenze digitali dei discenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
11. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
12. Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
13. Apertura pomeridiana della Scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
15. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito dei discenti;
16. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
17. Definizione di un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO"

87075 TREBISACCE (CS)

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/19

E-mail csic8a000r@istruzione.it

Sito web: [istitutocomprensivotrebisacce.edu.](http://istitutocomprensivotrebisacce.edu)

Sedi Associate: Albidona

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Annualità 2021/2022

Il piano è stato redatto coerentemente con:

- la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- gli esiti del RAV.

Visione

Idea di scuola a medio/lungo al fine di

- motivare all'apprendimento e promuovere un'eccellenza sostenibile di tutti e di ciascuno;
- promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- realizzare una scuola inclusiva in ambienti di apprendimento flessibili, modulari e personalizzati, dotati di tecnologie e caratterizzati dalla "leggibilità" degli spazi.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Con l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, opportunità offerta dalla Nota DGOSV del settembre 2021, si rende necessario procedere a una revisione del PdM al fine di rendere le azioni della scuola coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo rilevati dal nuovo documento.

Dai risultati del R.A.V. sono emersi i seguenti punti di debolezza (PDD):

- Assicurare maggior continuità tra gli ordini di scuola.
- In alcune sezioni i risultati delle prove INVALSI sono inferiori al benchmark di alcuni punti.
- L'organizzazione dello studio e del metodo deve essere maggiormente stimolata.
- La riuscita negli studi successivi e nel mondo del lavoro va monitorata.
- La diffusione di pratiche di valutazione strutturate e comuni per ambiti disciplinari deve essere ulteriormente incrementata e organizzata in maniera strutturata.
- Modalità di insegnamento condizionata da una metodologia tradizionale, prevalentemente di tipo trasmissivo. Scarsa propensione dei docenti a fornire la propria disponibilità ad applicare metodologie didattiche innovative e laboratoriali, comprendenti anche l'uso delle ITC. Mancanza di aule attrezzate per una didattica innovativa e linea wi-fi a volte lenta.



- Sviluppo di maggiore progettazione nei dipartimenti e nei C. di Classe di percorsi didattici incentrati sugli aspetti dell'interdisciplinarietà e delle competenze.
- Necessità di migliorare l'efficacia delle attività di recupero e di potenziamento.
- L'Istituto deve promuovere iniziative di formazione per docenti e personale rispondenti ai bisogni delle risorse interne.
- L'uso di verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff va implementato.
- Mancanza di condivisione di buone pratiche.
- Ancora insufficiente partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. L'interazione con il territorio deve essere più organica, strutturata e programmata.
- Inadeguato sviluppo di progetti e attività educative comuni tra studenti dei vari ordini scolastici.
- Presenza della LIM non in tutte le classi.

Dall'analisi emergono i seguenti punti di forza (PDF) che risultano essere il volano per il miglioramento:

- Sufficiente stabilità del personale che favorisce e agevola la continuità didattica e la progettualità della scuola che può avvalersi di una consolidata esperienza professionale. Presenza di professionalità tecniche in diversi settori, consentono di affrontare argomenti con approcci che si possono compensare e completare.
- Gli esiti di ammissione alle classi successive sono superiori rispetto al benchmark.
- La programmazione segue l'iter PTOF, dipartimento, classe, singolo docente. E' diffusa la programmazione per competenze. Sono definiti dei criteri di valutazione comuni.
- L'istituto pone in essere numerose attività di recupero e di supporto sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale-emotivo promuovendo iniziative di sostegno

e counseling psicologico e azioni per contrastare il bullismo.

- La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.
- La scuola ha intrapreso azioni per promuovere l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e la loro applicazione alla didattica attraverso una più accurata formazione sull'innovazione metodologica.
- Relazioni con il territorio avviate e ulteriormente strutturate con molteplici accordi di rete con Enti, Scuole e Associazioni.
- Presenza di un sito web conforme alla normativa e in grado di permettere le attività di condivisione tra docenti e tra scuola e famiglie.
- Visione, missione e priorità sono ben definite nel PTOF.
- Utilizzo del Bilancio Sociale quale strumento di trasparenza e di rendicontazione dell'attività della scuola.

L'IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM viene rielaborato allo scopo di ridefinirne gli obiettivi rispetto a quelli individuati nel RAV e riconsiderare alcuni aspetti fondamentali della nostra Istituzione scolastica.

L'attenzione, in particolare, si è posta su alcuni dati emersi dalla rilevazione:

- 1) Esiti finali e risultati delle prove da migliorare.
- 2) disomogeneità interna all'istituto, relativamente ai risultati delle prove
- 3) inadeguata innovazione metodologica
- 4) interazione dell'Istituto col territorio non adeguatamente organica e strutturata.

Le riflessioni del NIV hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passi attraverso l'innovazione del processo didattico, che può essere migliorato tramite la condivisione di metodologie e percorsi tra i docenti della comunità

ispirati alla ricerca-azione.

Convinzione che rende prioritaria l'attivazione di interventi sistematici e organici relativamente alla costruzione di un curricolo in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione/implementazione di buone pratiche e metodologie innovative nella scuola.

Da queste considerazioni emerge la necessità che l'Istituto si apra maggiormente al territorio ed elabori delle azioni dirette a:

1. innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
2. promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso la formazione dei docenti nell'utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC, nella pianificazione di percorsi formativi;
3. potenziare l'attività dei gruppi di lavoro impegnati sulla progettazione didattica nonché sulla condivisione di buone pratiche didattico-formative e di valutazione degli apprendimenti;
4. innovare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo di strategie didattiche differenziate, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo;

Il piano di miglioramento è perciò incentrato sull'apertura della scuola al territorio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'acquisizione di competenze di base dirette allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Integrando i risultati del RAV e degli obiettivi rivisitati e individuati in questa revisione del PdM, il Collegio dei Docenti sta elaborando un'Offerta Formativa e un PTOF che tendono al superamento o riduzione delle criticità evidenziate.

In particolare, al fine di garantire pari opportunità e il successo formativo ha previsto:

- un Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) e i relativi protocolli;
- l'attivazione di sportelli didattici per un immediato recupero delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per una regolare e soddisfacente partecipazione al dialogo educativo;



- l'attivazione di uno spazio di consulenza per un immediato sostegno ai bambini/famiglie che vivono situazioni di disagio, con conseguenti ripercussioni negative sull'apprendimento
- progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.
- progetti di Cittadinanza attiva curricolari, mirati a fornire al futuro cittadino competenze "attive" sui principali concetti storici più strettamente legati ai principi fondativi della Carta costituzionale e ai valori culturali della tradizione italiana ed europea e dell'Agenda 2030.
- Progetti di recupero e potenziamento

Al fine di un più ampio confronto nella ricerca di soluzioni per ridurre il divario di apprendimento tra alunni di diverse classi e potenziare le competenze, i dipartimenti di asse approntano prove di ingresso e griglie di valutazione comuni.

Nella consapevolezza che l'offerta educativa non possa prescindere dalla realtà culturale, sociale ed economica del contesto locale, ma che ne debba intercettare i bisogni e le risorse, è prevista la stipula di convenzioni e intese con gli enti locali, le associazioni, le aziende.

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di dicembre 2021.

Esso infatti rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Si articola fondamentalmente in due sezioni:

- a) Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.
- b) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.



La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di Deming.



IDEE GUIDA

La struttura del Piano di Miglioramento, così come riaggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Si tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza ed alla legalità così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) A.S. 2021 - 2022

Nome e Cognome	Ruolo
----------------	-------



Solazzo Giuseppe Antonio	Dirigente Scolastico
Micalizzi Lucia	F.S. Area 1 - PTOF e referente N.I.V.
Tunno Caterina	F.S. Area 2 - Inclusione
Panno Elvira	F.S. Area 3 - Continuità e Orientamento
Bellusci Maria	F.S. Area 4 - Benessere e multiculturalità
Ruggio Fatima C.	Collaboratrice del D.S.
Gatto Isabella	Collaboratrice del D.S.

Compiti:

- ∅ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- ∅ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;



- Ø Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- Ø Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

La predisposizione della mappa dei processi comporterà un'azione sistematica interna all'Istituto di condivisione, di verifica e di valutazione di quanto programmato e costituirà premessa per la definizione e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento.



Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1.1 Ottimizzare il raccordo del curricolo della progettazione didattica e valutazioni ordini di Scuola.</p> <p>1.2 Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organico promosso in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)</p> <p>1.3 Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>1.4 Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero delle difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.</p>
2. Ambiente di apprendimento	<p>2.1 Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo di risorse per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.</p> <p>2.2 Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola</p>

	2.3 Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria)
3. Inclusione e differenziazione	<p>3.1 Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti personalizzazioni dei percorsi.</p> <p>3.2 Percorsi didattici interculturali per educare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad una convivenza interculturale; · al rispetto delle regole del vivere civile.
4. Continuità e orientamento	4.1 Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e l'orientativa.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e le pratiche didattiche innovative.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>7.1 Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione e l'integrato scuola-territorio.</p> <p>7.2 Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori positive e il rispetto sociali e comportamentali hanno una ricaduta positive anche sul processo di apprendimento propri figli.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

A partire dalle azioni di orientamento strategico e di organizzazione della scuola incrementate nel corrente anno scolastico, nonché dalle evidenze emerse dalla stesura del Rav, gli obiettivi di processo indicati operano prevalentemente:

- ∅ Sulla progettazione didattica della Scuola, permettendo agli studenti di conseguire migliori risultati e/o di potenziare le loro possibilità di successo formativo;
- ∅ Sullo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso una formazione mirata che risponda alle priorità dell'Istituto ed alle specificità/bisogni individuali del personale.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	
1	Ottimizzare il raccordo del curriculum, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.	5	
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivoUSR Calabria)	3	
3	Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo		



	di prove di verifica comuni per classi parallele.	5	
4	Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.	5	
5	Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.	5	
6	Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola	5	
7	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria)	4	
8	Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.	5	
9	Percorsi didattici interculturali per educare: <ul style="list-style-type: none">· ad una convivenza interculturale;· al rispetto delle regole del vivere civile.	5	
10	Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.	5	
11	Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa.	5	
12	Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.	5	



13	Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.	5
14	Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.	5

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	M ri
1	Ottimizzare il raccordo del curricolo, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ☐Elaborazione del curricolo in verticale per competenze, per tutte le discipline. ☐ Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐Programmazioni disciplinari d'Istituto. Curricolo in verticale. ☐Monitoraggio prove comuni ☐Check list delle prove comuni
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e	<ul style="list-style-type: none"> ☐Progettazione didattica comune con 	<ul style="list-style-type: none"> ☐Numero di lavori derivanti 	<ul style="list-style-type: none"> ☐Conteggio dei nuovi documenti



	conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)	individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline. <input type="checkbox"/> Condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche	dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	
3	Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.	<input type="checkbox"/> Maggiore unità d'intenti tra competenze e prerequisiti <input type="checkbox"/> Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola <input type="checkbox"/> Realizzazione di attività curricolari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione.	<input type="checkbox"/> Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa. <input type="checkbox"/> Almeno tre prove comuni parallele nelle classi e simulazioni di prove INVALSI per le classi	<input type="checkbox"/> Documentazione percorsi, ve Rilevazione attraverso docum <input type="checkbox"/> Programmazioni disciplinari <input type="checkbox"/> Monitoraggio prove comuni <input type="checkbox"/> Analisi e tabulazione dei risu <input type="checkbox"/> Schede condivise per l' accer
4	Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.	<input type="checkbox"/> Migliori competenze degli studenti. <input type="checkbox"/> Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento (classi3.0)	<input type="checkbox"/> Numero di studi nuovi ambienti di apprendimento realizzati <input type="checkbox"/> Numero di insufficienze risolte grazie	<input type="checkbox"/> Conteggio ambienti di apprendim <input type="checkbox"/> Data base <input type="checkbox"/> Schede condivise per l' accertam



			alla didattica laboratoriale e comune <input type="checkbox"/> UDA realizzate	
5	Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.	<input type="checkbox"/> Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che a livello laboratoriale.	<input type="checkbox"/> Utilizzo delle aule /laboratori. Diffusione di buone pratiche	<input type="checkbox"/> Registro delle prenotazioni di <input type="checkbox"/> Verbali
6	Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola	<input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni certificati	<input checked="" type="checkbox"/> Incontri predisposti <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione a corsi di formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Verbali e questionari
7	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria)	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze <input checked="" type="checkbox"/> Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari <input checked="" type="checkbox"/> Adozione di rubriche	<input checked="" type="checkbox"/> Numero di docenti che adotta una programmazione per competenze con rubriche di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e	<input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Dipartimenti <input checked="" type="checkbox"/> Programmazioni curriculari e <input checked="" type="checkbox"/> Conteggio dei nuovi documenti



		di valutazione <input type="checkbox"/> Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database	condivisi nel database	
8	Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.	<input type="checkbox"/> Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica con interventi volti a contrastare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, operare per l'inclusività.	<input type="checkbox"/> 10 % dei risultati in miglioramento	<input type="checkbox"/> Schede di valutazione
9	Percorsi didattici interculturali per educare: • ad una convivenza interculturale; • al rispetto delle regole del vivere civile.	<input type="checkbox"/> Trovare all'esterno, tra gli stakeholders, i dovuti consensi necessari per il sostegno ed il supporto alle iniziative dell'Istituto.	<input type="checkbox"/> Livello di gradimento	<input type="checkbox"/> Questionari di gradimento
10	Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.	v Maggiore unità d'intendi tra competenze e prerequisiti	<input type="checkbox"/> Partecipazione formale e informale delle famiglie	<input type="checkbox"/> Documentazione <input type="checkbox"/> Archiviazione materiale <input type="checkbox"/> Progetti e/o



		<ul style="list-style-type: none"> v Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola 		<p>Interviste</p>
11	<p>Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> v Mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione formale e informale di genitori ed Enti 	<ul style="list-style-type: none"> v Check list dei risultati di tutti gli interventi <input type="checkbox"/> Griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale
12	<p>Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> v Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione v Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e strategiche v Utilizzo di pratiche formative inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Numero di docenti /numero di corsi di formazione seguiti <input type="checkbox"/> Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> v Certificazioni di partecipazione e rendicontazione v Questionari di autovalutazione
13	<p>Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti</p>	<ul style="list-style-type: none"> v Maggiore condivisione e coesione. 	<ul style="list-style-type: none"> v Numero dei genitori che partecipa alle 	<ul style="list-style-type: none"> v Check list relativa alla presenza ai colloqui individuali e alle riunioni



	territoriali territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.	<input checked="" type="checkbox"/> Incremento dell'appartenenza all'Istituto e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica <input type="checkbox"/> Incremento delle reti e delle intese attivate	assemblee e ai colloqui <input type="checkbox"/> Numero nuove reti attivate <input type="checkbox"/> Numero nuove intese stipulate con associazioni ed enti presenti sul territorio	<input checked="" type="checkbox"/> Report riunioni
14	Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.	<input checked="" type="checkbox"/> Maggiore condivisione e coesione. <input checked="" type="checkbox"/> Incremento dell'appartenenza all'Istituto e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica	<input checked="" type="checkbox"/> Numero dei genitori che partecipa alle assemblee e ai colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Check list relativa alla presenza di genitori individuali e alle manifestazioni <input checked="" type="checkbox"/> Report riunioni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 1: Ottimizzare il raccordo del curricolo, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti p all'interno della scuola lungo te
Programmazione didattica comune, nei team e nei gruppi disciplinari, con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise. Convocazione dei dipartimenti di materia per la stesura di prove comuni per le classi intermedie e finali.	Maggiore coordinamento dei docenti.	Mero sviluppo organizzativo non supportato da adeguati sostegni metodologici	Omogeneità preparazione alunni

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C
Coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazio linguistiche, nonchè alla lin inglese; • Potenziamen e scientifiche; • Potenziamen

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Somministrazione di prove comuni per classi parallele	/	
Personale ATA	Predisporre le aule in cui si riuniscono i docenti	/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		



Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata
GIUGNO 2022	100% dei docenti della Scuola Secondaria ha concordato e	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate. Tabella riassuntiva degli esiti delle prove	/

	somministrato le prove comuni agli alunni	
--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 2: Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivoUSR Calabria).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti.	Ridurre il divario all'interno delle classi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione.	Resistenza e opposizione ai cambiamenti	Progettazioni più adeguate alla formazione di un alunno "competente", per affrontare un giorno un sereno e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C rit
Utilizzo di diverse metodologie didattiche più rispondenti alle peculiarità dei giovani d'oggi, coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	Sviluppo delle Sfruttare le op digitali per apprendere e v

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	P
Docenti	Formazione docenti Esercitazione prove INVALSI Nuovi ambienti di	/	



	apprendimento		
Personale ATA	Predisporre le aule	/	
Altre figure	/	/	

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d
Consulenti		



Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti..		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	P
GIUGNO 2022	□Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	□Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database		

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 3: Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.

Azione	Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti p
--------	------------------	------------------	-----------

prevista	all'interno della scuola a medio termine	all'interno della scuola a medio termine	all'interno della scuola a lungo termine
Attuazione del curriculum verticale d'istituto	Effettiva condivisione degli obiettivi disciplinari e una maggiore collaborazione tra i docenti delle varie discipline	Difficoltà organizzative e metodologiche	Monitorare gli esiti dell'attività didattica sui processi di insegnamento

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Caratteri innovativi dell'obiettivo
<p>Coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche, nonchè alla lingua inglese; • Potenziamento delle attività scientifiche; • Potenziamento delle attività di laboratorio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi



Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Somministrazione di prove comuni per classi parallele	/	
Personale ATA	Predisporre le aule in cui si riuniscono i docenti	/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
---	------------------	--



Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del
----------	--------------------



	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata
GIUGNO 2022	100% dei docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria ha concordato e somministrato le prove comuni agli alunni	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate. Tabella riassuntiva degli esiti delle prove	/

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 4: Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
<p><u>Attività curriculari:</u> Partecipazione a concorsi; Costituzione di un Coro; Progetti Organizzazione di iniziative in fieri. <u>Attività extracurriculari:</u> Progetti; PON.</p>	<p>Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione del testo nella Lingua Italiana degli studenti della Primaria e della Secondaria di I grado.</p>	<p>No</p>



Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C ri
Personalizzazione dell'insegnamento	Prevenzione ogni forma dell'inclusione alunni con bis individualizza Potenziare le

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	P
	Attività di recupero e	/	



Docenti	potenziamento.		
Personale ATA	Predisporre le aule	/	
Altre figure	/	/	

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d
Consulenti		



Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

discipline.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
GIUGNO 2022	☐Valutazione degli alunni	☐Statistiche relative alle valutazioni.		Miglioramento delle competenze degli alunni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 5: Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno	Effetti negativi all'interno

	della scuola a medio termine	della scuola medio termi
Attivazione di corsi di formazione per i docenti.	Metodologie didattiche innovative possono rendere gli studenti maggiormente interessati e partecipi alle lezioni facilitandone l'apprendimento	La partecipazione ai corsi organizzati dalla scuola potrebbe essere percepita da qualche docente come un vincolo.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C
Utilizzo di diverse metodologie didattiche più rispondenti alle peculiarità dei giovani d'oggi, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	Sviluppo delle Sfruttare le op digitali per apprendere e

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi



Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Corsi di formazione attivati dal nostro Istituto	/	
Personale ATA	Predisporre le aule	/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per	Impegno presunto	
------------------------	------------------	--



tipologia di spesa		
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata
GIUGNO 2022	Percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione che poi sperimentano in classe quanto appreso.	Questionari a cura del NIV e del referente d'Istituto per la	/

		formazione docenti.
--	--	------------------------

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
Obiettivo di processo 6: Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN	Ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN per dotare l'Istituto di rete idonea LAN/WLAN, quindi di collegamento Internet, anche al fine di attrezzare ogni aula di LIM.	No

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	
Nuove metodologie didattiche	1. Trasformare 2. Sfruttare linguaggi insegnare, a 3. Creare nu

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN	/	



Personale ATA	Predisporre le aule	/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d
Consulenti		
	PC - TABLET	



Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Realizzazione e		Si	Si	Si	Si	Si

ampliamento LAN/WLAN		verde	verde	verde	giallo	giallo
-------------------------	--	-------	-------	-------	--------	--------

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata
GIUGNO 2022	Mappatura degli interventi svolti	Questionari di soddisfazione, relazioni di docenti.	No

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 7: Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Metodologie educative e didattiche	Introdurre cambiamenti migliorativi nella "pratica" educativa.	Resistenza e opposizione ai cambiamenti	Capire meglio a gestire problemi immediati in pratica educativa didattica

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C
Comprendere l'arte dell'insegnamento per come si manifesta in particolari situazioni	Attraverso la riazione sviluppa competenza p L'obiettivo è m una situazione

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	v Analizzare i presupposti e i modi sottesi al proprio agire; v Riflettere sulla validità e sull'efficacia dei contenuti e dei processi di azione; v Ideare e pianificare procedure alternative e realizzarle.	/	
Personale ATA	/	/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne



alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		



Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Metodologie educative e didattiche	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
GIUGNO 2022	Monitorare e valutare i risultati delle azioni dei nuovi contenuti	Questionari e relazioni di docenti.	/	Miglioramento delle pratiche didattiche.

--	--	--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 8: Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Progettazione didattica relativa all'inclusione.	Gli alunni sperimentano nuove "forme" creative di comunicazione e di espressione, pervenendo ad una maggiore sicurezza e autostima.	No



--	--

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C ri
<ul style="list-style-type: none"> v Rimuovere la causa per migliorare l'effetto; v Personalizzazione dell'insegnamento; v Sostenere l'inclusione degli immigrati; 	<p>Difficoltà, dub interpersonale indicazioni dei riflettere e cer Prevenzione e ogni forma dell'inclusione alunni con biso individualizzat</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola



Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Attività curricolari ed extracurricolari	/	
Personale ATA	Azioni di supporto al docente	/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d



Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1	2	3	4	5	6

	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti..		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Performance
GIUGNO 2022	Mappatura degli interventi svolti e rilevazione percentuale esiti positivi	Questionari di gradimento e relazioni dei docenti.	No	Aumento adesione alle varie iniziative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 9: Percorsi didattici interculturali per educare ad una convivenza interculturale e al rispetto delle regole del vivere civile.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti all'interno della scuola lungo termine
"Ciak ... un processo simulato per evitare un VERO PROCESSO". "Violenza di genere" 27 Gennaio: In Memoria dei nostri Fratelli.	Migliorare il livello di ciascun allievo nella competenze chiave di cittadinanza.	No	L'alunno... raggiunge... competenze... sociali e... rispetto... regole, c... di creare... rapporti... con gli a... costruzi... senso d... sviluppo... dell'etica... respons... valori in... con la... costituzi...

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	
--	--

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	Rispetto della Sviluppo del attiva e de dell'educazio delle differen dell'assunzio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Attività curriculari ed extracurriculari		
Personale ATA	Predisporre le aule		



Altre figure	/	/
--------------	---	---

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	



Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di	Indicatori di	Strumenti di	Criticità
---------	---------------	--------------	-----------

rilevazione	monitoraggio del processo	misurazione	rilevate	
GIUGNO 2022	Adesione degli alunni alle varie iniziative.	questionari, relazioni di docenti		Mag delle part

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 10: Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti all'in della s lungo
Continuità tra i diversi ordini di scuola.	Miglioramento della collaborazione e lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola.		Migliora passagg informa alunni fr ordini di diminuz criticità passagg ordini di



			l'acquisi maggior apparte all'istitut valorizza della professi docente ordini di
--	--	--	--

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	
Potenziare il confronto e il lavoro in continuità fra i docenti dei vari ordini di scuola.	Rafforzare relazione all'ambien grado di da spesso fo all'interno c

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola



Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	v Confronto costruttivo circa le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia evidenziando sia le competenze curriculari sia di cittadinanza ed educative e rilevano i punti di criticità da monitorare; v confronto costruttivo circa le competenze in uscita dalla scuola Primaria evidenziando sia le competenze curriculari sia di cittadinanza ed educative.	/	
Personale ATA	/	/	
Altre figure	/	/	



Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti..		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
GIUGNO 2022	Standard di riferimento	□competenze in uscita ed		Sviluppo di competenze adeguate degli a azzerramento delle difficoltà che si riscon



	per migliorare l'adeguatezza delle proposte progressive di formazione.	entrata (inizio anno), condivisione di attività educative comuni svolte in continuità (fine primo quadrimestre) e incontri per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (mese di maggio).		principalmente nel passaggio da un ordin
--	--	--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 11: Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a	Effetti negativi all'interno della scuola a	Effetti positivi all'interno della scuola a
-----------------	---	---	---



	medio termine	medio termine	lungo termine
Programmazione didattica	Crescita personale, dell'alunno e maggiore consapevolezza e responsabilità per effettuare scelte idonee al proprio profilo scolastico.		Garantire al discente una maggiore padronanza della propria vita e delle proprie scelte.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	
I docenti, all'interno dell'istituzione scolastica, procedono con lo svolgimento delle lezioni e l'indottrinamento delle discipline fondamentali. A quest'ultime, si aggiungono una serie di attività che permettono di aumentare le conoscenze trasversali di ogni singolo individuo.	Guidare l'autoconsapevolezza attraverso il potenziamento delle discipline di base. Infatti oggi si adotta un approccio "non formale", con l'alternanza tra "saperi c

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Organizzare di laboratori per mettere alla prova gli studenti, in attività di gruppo o indipendenti, al fine di testarne l'elasticità e l'adattabilità ai problemi;	/	
Personale ATA	Azioni di supporto al docente.	/	
Altre figure	/	/	



Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		



Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progr rile
GIUGNO 2022	Maggiore partecipazione degli alunni negli ambienti	I docenti provvederanno a tracciare un report di crescita di ogni singolo alunno durante l'anno scolastico.	/	Aumento della n intrinseca, riduc si paga in frustra soddisfazione p

	sociali e scolastici.		sbagliate.
--	-----------------------	--	------------

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 12: Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti all'interno della scuola lungo t
Formazione docenti	Sviluppare e potenziare le competenze digitali di base, sia per uso personale del Docente sia per l'utilizzo delle nuove tecnologie a scopo didattico.	No	Acquisire nozioni fondamentali sull'uso saper u funzioni fondame sistema c Windows

Tabella 5 - Caratteri innovativi



Caratteri innovativi dell'obiettivo	
Aggiornamento e auto-aggiornamento del personale Docente	Sfruttare le risorse digitali per apprendere e l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	
Docenti	Partecipazione ad attività di formazione.	/	
Personale ATA	Predispone le aule	/	



Altre figure	/	/	

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	



Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Formazione interna		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	P
GIUGNO 2022	Raccolta dati	Mappatura dati formazione docenti. Tabulazione dati sulla formazione docenti.		

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 13: Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola lungo termine
Collaborazione con le famiglie e reti interistituzionali	Realizzare strumenti di collaborazione, attraverso		Portare a compimento iniziative culturali che possano essere occasione di crescita non solo



	<p>protocolli d'intesa, con il mondo economico, con le associazioni culturali e con le realtà del volontariato.</p>	<p>gli studenti, m per la popolaz</p>
--	---	---

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	C ri
Promuovere l'importanza del ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.	Rendere la scu degli studenti,

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure	Tipologia di attività	Ore	P
--------	-----------------------	-----	---



professionali		aggiuntive presunte	
Docenti	Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.	/	
Personale ATA		/	
Altre figure	/	/	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
--	------------------	--



Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Collaborazione con le famiglie e reti interistituzionali	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata
GIUGNO 2022	Ottenere migliori risultati di apprendimento. Promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale. Ridurre l'assenteismo.	Convenzioni e reti di collaborazioni, Protocolli con le famiglie.	/

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 14: Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti all'interno della scuola a lungo termine
Interazione scuola-famiglia	Rafforzare quel ruolo di educatori-formatori per recuperare quella dimensione pedagogica propria dei genitori e degli insegnanti che da sempre ha contribuito alla crescita e alla maturazioni delle giovani generazioni.		Aiutare ad orientarsi in modo una soluzione completa garantita la migliore educazione possibile. Apprezzi e trasparenza delle azioni

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	
-------------------------------------	--



<p>Offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie una occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.</p>	<p>Offrire un non solo s valorizzazio quale cornice più ampio studenti-citt</p>
--	---

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	p
Docenti	<p>Far conoscere e condividere le attività della scuola agli Stakeholders; Creare momenti di interscambio con le famiglie e il territorio pianificando azioni di comunicazione (incontri, corrispondenza mail ecc.);</p>	/	
Personale ATA		/	



Altre figure	/	/	

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	
Formatori		Fondo d
Consulenti		
Attrezzature		



Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione del					
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Fe
Creare momenti di interscambio con le famiglie e il territorio		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo	Si giallo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata
GIUGNO 2022	Percentuale di partecipazione colloqui, assemblee e interclassi	Questionari di gradimento. Verbalì.	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate.

Priorità 2: Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Priorità 1

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
--	-------------------------------------	------------------	-------------------	------------------



	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile.	GIUGNO 2022	Incontri per progettazione didattica e relativo Monitoraggio.Scheda monitoraggio risultati attività di recupero.	Migliorare la media delle valutazioni in itinere ed al termine dell'anno scolastico.
--	--	-------------	--	--

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
	Definizione di un curricolo verticale di cittadinanza, prevedendo almeno un progetto di educazione alla legalità	GIUGNO 2022	Condivisione di un curricolo in verticale con l'intero corpo docenti. Mappatura di pratiche e progetti e relativa verifica. Rilevazione percentuale di partecipazione alle assemblee e interclassi.	Mappe complete dei Progetti. Scheda di rilevazione partecipazione.



	e/o ambientale.		
--	--------------------	--	--





Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
<p>Il Nucleo per la valutazione d'Istituto ha progettato il PDM, sulla scorta del RAV. La prima bozza è stata sottoposta ai docenti, poi è stato approvato nel Collegio docenti. Riunioni con il personale.</p>	<p>Tutti i docenti hanno avuto in visione il PDM, che è stato pubblicato sul sito. Le schede informative sono state condivise con il Consiglio di Istituto e con tutto il personale dell'IC.</p>	<p>Circolari, pubblicazione e discussione nei Gruppi funzionali e nel Collegio</p>

consiglio di Istituto	Docenti - Genitori - ATA	
collegio dei docenti	Docenti	
riunione di staff	Docenti	
consigli di classe	Docenti - Genitori	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi docenti, sito, albo, mail, circolari	personale docente e ATA	Gennaio



Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
sito, albo, Web	Genitori. Stakeholders	In divenire

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

o SI o No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?



Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

SI No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

SI No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

SI No

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE – CONDIVISIONE – DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel mese di maggio 2022 il Nucleo Interno di Valutazione raccoglierà i risultati emersi dai singoli Progetti di Area e predisporrà un documento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi e loro confronto con il miglioramento delle priorità scelte; nonché sugli interventi da proporre per l'anno scol. 2022/2023.

I risultati del piano saranno condivisi non solo all'interno della scuola ma divulgati attraverso incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

ALLEGATI:

PDM CORRADO ALVARO 2021_2022.docx

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa ha imposto una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità; questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto la scuola è riuscita a mettere in atto. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2 durante l'anno scolastico precedente, l'IC "Corrado Alvaro" ha trasformato le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione, avendo come riferimento il

Decreto 6 agosto 2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali in materia di trasporti"; il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021 - 2022) del 14/08/ 2021.

Per quanto riguarda il curricolo di istituto dall'anno scolastico 2018/2019 sono state rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La nostra Scuola vuole:

- Sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;
- Fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;
- Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:
 - innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali);
 - aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare ad imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute ed orientato al futuro.

AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni.

Per un'ottimale realizzazione delle priorità e dei traguardi che l'IC "Corrado Alvaro" si è posto, per l'anno scolastico 2021/2022 sono stati formalizzati partecipazione a reti, convenzioni e collaborazioni con soggetti esterni, come di seguito riportato:

PARTECIPAZIONE A RETI:

1. RETE D'AMBITO 5 – CALABRIA – “RESPONSABILE PROTEZIONE DATI”

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione DPO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

2. RETE D'AMBITO 5 – CALABRIA – “ALTA FORMAZIONE”

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

3. RETE PER IL MEDICO COMPETENTE SULLA SALUTE DEI LAVORATORI

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

4. RETE PER IL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

5. RETE DI SCOPO A LIVELLO NAZIONALE “NÉ VITTIME NÉ PREPOTENTI” FINALIZZATA AD AFFRONTARE IL BULLISMO NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

6. RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

7. RETE CON ISTITUTO COMPRENSIVO UMBERTO ZANOTTI BIANCO

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Progetti rivolti agli alunni

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

CONVENZIONI:

- Convenzione con associazione sportiva "SEVENTEEN";
- Convenzione con la Società Sportiva ASD calcio;
- Convenzione di Tirocinio con l'UNIVERSITA' della BASILICATA e altre regioni (in fieri, se autorizzate).

ACCORDI DI PARTENARIATO

- Accordo di partenariato con il Trust Rinaldo Chidichimo;



- Accordo di partenariato con Associazione ASAS;
- Accordo di partenariato con la FIDAPA;
- Accordo di partenariato il ROTARI;
- Accordo di partenariato con la Scuola di Musica GUSTAV MAHLER.

-

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione:

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e

testi, di esprimere le proprie idee.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in

autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle

che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO - PIANO PER LA DIDATTICA
DIGITALE**

SM TREBISACCE CSMM8A001T SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA

Tempo Normale: 29 ore

Tempo Prolungato: 36 ore

TEMPO ORDINARIO	SET
Italiano, Storia, Geografia	
Matematica E Scienze	
Tecnologia	
Inglese	
Seconda Lingua Comunitaria	
Arte E Immagine	
Scienze Motoria E Sportive	
Musica	
Religione Cattolica	
Approfondimento *	

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	15
Matematica E Scienze	9
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte E Immagine	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento	1/2

SM ALBIDONA (IC TREBISACCE) CSMM8A002V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SET
Italiano, Storia, Geografia	

Matematica E Scienze	
Tecnologia	
Inglese	
Seconda Lingua Comunitaria	
Arte E Immagine	
Scienze Motoria E Sportive	
Musica	
Religione Cattolica	
Approfondimento *	

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANAL
Italiano, Storia, Geografia	
Matematica E Scienze	
Tecnologia	
Inglese	
Seconda Lingua Comunitaria	
Arte E Immagine	

Scienze Motoria E Sportive	
Musica	
Religione Cattolica	
Approfondimento	

ATTIVITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Attività didattiche dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali per sezioni o sezioni aperte;
- Attività didattiche in due turni quotidiani (08:00 - 13:00 e 11:00 - 16:00) con due ore di compresenza dalle 11:00 alle 13:00, intervallate dalla mensa alle ore 12:00, per un totale di 25 ore settimanali;
- Attività individuali e/o di gruppo, attività pratiche, manuali o di laboratorio durante le ore di codocenza o contemporaneità;
- Attività di R.C. in codocenza anche per assicurare eventuali attività alternative (attività individuali) a bambini che non si avvalgono di detto insegnamento;
- Attività di accoglienza e di integrazione nei primi 15 giorni dell'anno scolastico, da attuare in codocenza e durante il solo turno antimeridiano;
- Progettazione extracurricolare.

ATTIVITA' - SCUOLA PRIMARIA:

- Il tempo scuola ha la durata di 29 ore settimanali per sei giorni settimanali (da lunedì a sabato);

- L'insegnante presterà n. 22 ore di lezione + 2 ore di programmazione settimanali;
- Ogni insegnante, tranne i docenti di RC e di Inglese, sarà assegnato a più classi parallele compatibilmente con le esigenze di copertura del servizio e nel rispetto, ove possibile, della continuità didattica;
- I Docenti in possesso del titolo di Inglese assicureranno detto insegnamento nelle proprie classi;
- Le ore di laboratorio saranno dedicate al laboratorio espressivo durante il quale si svolgeranno per lo più attività motorie e al laboratorio storico - ambientale;
- Breve pausa o ricreazione. Essa si svolgerà, di norma, nella classe sotto la sorveglianza del docente presente in detto spazio orario;
- Attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Le attività riguarderanno tutte le discipline, ai fini del miglioramento del livello di apprendimento dei discenti;
- Le due ore di programmazione si svolgeranno settimanalmente.

ATTIVITA' - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- L'orario scolastico è stato organizzato in moduli orari da 60 minuti.
- I docenti, secondo contratto, svolgeranno il servizio in 18 ore settimanali e ad ognuno sarà concesso , ove possibile, un giorno libero.

Inoltre:

- Tutte le classi hanno il bilinguismo: Inglese e Francese;
- Attività Alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale

insegnamento. Esse consisteranno in attività di recupero e/o potenziamento della Lingua Italiana (per gli alunni stranieri che ne avessero bisogno) ed in attività diversificate riguardanti tutte le discipline, differenziate a seconda delle esigenze degli alunni richiedenti l'Ora Alternativa.

ATTIVITA' DEL TEMPO PROLUNGATO:

- Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento;
- Laboratorio di lettura;
- Laboratorio storico – geografico;
- Laboratorio di educazione alla cittadinanza;
- Laboratorio scientifico;
- Laboratorio logico-matematico.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore (per la Scuola Primaria) e 40 ore (per la Scuola Secondaria di Primo grado) annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado l'insegnamento dell'Ed. Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, secondo la ripartizione oraria riportata in tabella:

SCUOLA PRIMARIA

N. ORE	MATERIA
--------	---------

4	ITALIANO
2	INGLESE
3	ARTE E IMMAGINE
2	MUSICA
3	ED. FISICA
2	RELIGIONE
5	STORIA
2	GEOGRAFIA
2	MATEMATICA
5	SCIENZE
3	TECNOLOGIA
TOT. 33	

-

SCUOLA SECONDARIA

N. ORE	MATERIA
6	ITALIANO
3	INGLESE
3	FRANCESE
3	ARTE E IMMAGINE
3	MUSICA
4	ED. FISICA
2	RELIGIONE
5	STORIA

2	GEOGRAFIA
2	MATEMATICA
4	SCIENZE
3	TECNOLOGIA
TOT. 40	

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il 7 agosto, dopo il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, il Ministero ha pubblicato le Linee guida sulla didattica digitale integrata, previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020, n. 39.

Questo documento fornisce indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PDDI) da adottare nelle scuole secondarie di II grado in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora *"si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*. Il PDDI dell'IC "Corrado Alvaro" è allegato al Piano Triennale per l'Offerta Formativa. Sarà fornita apposita comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte.

ALLEGATI:

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il progetto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

L'indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo sviluppo di alcune tra le seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

- Innovazione tecnologica didattica e metodologica. A seguito dell'emergenza Covid 19 la Scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate (analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale) per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento avverrà attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curriculum, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica.
- Curriculum verticale per competenze;
- Inclusione e valorizzazione delle diversità;
- Educazione alla Cittadinanza Attiva.

L'IC "Corrado Alvaro" ha adottato una serie di strategie per migliorare efficacia ed efficienza del processo formativo, peraltro rendendolo più compatibile con le attività didattiche telematiche.

Le azioni "adottate" per il riavvio dell'anno scolastico 2021/2021 prevedono:

- Un curriculum più essenziale che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, sviluppando competenze per la vita;
- Percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. A tal fine i contenuti essenziali delle singole discipline andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- Mappatura/ricognizione degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e unità di personale, con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie;
- La riduzione dell'unità oraria di insegnamento, in caso di DDI, dovrà prevedere l'individuazione di "syllabus essenziali", cioè nuclei basilari di conoscenze, abilità e competenze da trasmettere agli alunni, privilegiando metodologie didattiche più efficienti, come quelle sperimentali-induttive;
- La riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento e articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- Una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi Collegiali competenti;
- Creare le condizioni per evitare tutte le possibili situazioni di assembramento, con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione e separazione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni, orari, ricreazione, refezione, attività motorie ecc...) facendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio fuori dall'aula;
- Predisporre piani di formazione in servizio per confrontarsi sulle linee guida proposte dal Ministero e contestualizzarle, in incontri a distanza o in presenza incentrati sui protocolli sanitari ed organizzativi, oltre che sui significativi temi di carattere pedagogico e educativo emersi in questi mesi. Una particolare attenzione sarà rivolta alla formazione in entrata del

personale educativo alla prima esperienza;

- Pianificazione della Didattica Digitale Integrata. Il PDDI sarà attuato durante eventuali periodi di lockdown generale, di quarantena di un plesso, di un gruppo classe o di singoli alunni. All'interno del Documento sono enucleati:
 - Le linee organizzative (strumenti, metodologia, indicazioni sulla privacy, altro);
 - I contenuti da trattare "a distanza", partendo dall'analisi del fabbisogno, tenendo conto delle eventuali carenze strumentali o di formazione.

Il Curricolo d'Istituto è stato rivisitato ed integrato nell'ottica di:

- Rinnovare la didattica (selezionando i contenuti proposti);
- Contestualizzare l'apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi;
- Promuovere esperienze di cittadinanza attiva;
- Sviluppare il pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;
- Offrire all'alunno una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa).

Sono state definite le linee guida per l'**insegnamento dell'Educazione Civica** (in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92, art. 3 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"):

- Sono stati enucleati gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione. Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;

- Non è contemplata l'ipotesi di ricorrere a personale esterno alla scuola. E' la stessa Legge 92 all'articolo 2 comma 9 bis a prevedere che *"L'intervento previsto non determina un incremento della dotazione organica complessiva e non determina l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge 13 luglio 2015, n. 107"*. In via ordinaria le ore sono svolte (nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche) da tutti i docenti dei consigli di intersezione e di classe;
- Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge;
- Il Dirigente Scolastico verificherà la piena attuazione e la coerenza dell'Ed.Civica con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Legge 92, art. 2, comma 7);
- L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. A tal fine i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento della materia in oggetto;
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica;
- Il Collegio dei Docenti (in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017) esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della Scuola Primaria il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a

riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e che verrà riportato nel documento di valutazione. Il voto di Educazione Civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Relativamente all'**insegnamento di Musica** (in ottemperanza ai seguenti documenti: verbali n. 82 del 29 maggio e 104 del 31 agosto del CTS, nota n.16495 del 15 settembre scorso, a firma del direttore generale, Maria Assunta Palermo), è stato previsto un rafforzamento delle misure di contenimento per assicurare lo svolgimento in sicurezza di attività ordinarie e curricolari.

Le procedure di sicurezza in merito all'attività didattica corale e strumentale saranno applicate dall'IC "Corrado Alvaro" in relazione ai diversi contesti, come di seguito riportato:

- Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni;
- Nei locali scolastici destinati alla didattica, comprese Aula Magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato *"un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale"* (Verbale n. 82 del 28 maggio 2020 del CTS);
- Nell'ambito della Scuola Primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) -Verbale n. 104 del 31 agosto 2020 del CTS.
- Nella predisposizione delle misure organizzative e nello specifico durante lo svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, dovranno essere assicurati oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione

frequente), un aumento significativo del distanziamento interpersonale:

- In caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri;
 - I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco;
 - Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Al termine di ogni lezione in spazi chiusi la cura dell'igiene ambientale dovrà essere ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Gli studenti dovranno evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plectro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione (come di consueto), dovranno essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE C.ALVARO 2021 2022.pdf

□ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica sia nel primo che nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle

comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

ALLEGATI:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA 2021 2022.pdf

CURRICOLO VERTICALE - INCLUSIONE - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Lo scopo del Curricolo verticale è arrivare ad individuare un Progetto di Scuola che sia coerente con le linee fondamentali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto condiviso e condivisibile dagli insegnanti delle Scuole del Territorio, nel rispetto della propria autonomia, prevede obiettivi comuni per consentire un'offerta formativa e culturale unitaria visto che *"la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali"*.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

v ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

STRATEGIE DI INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

L'Inclusione è un processo che coinvolge tutti contesti di sviluppo dei bambini e riguarda tutti gli alunni indistintamente e le loro potenzialità.

La dimensione inclusiva dell'IC "Corrado Alvaro" poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti gli allievi possono imparare;
2. Tutti gli allievi sono diversi;
3. La diversità è un punto di forza;
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e Comunità.

La scuola inclusiva opera per creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l'esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipi alla vita e all'ambiente scolastico ogni alunno nel rispetto dell'individualità di ciascuno. L'inclusione si realizza nella scuola democratica dove il valore dell'uguaglianza diventa rispetto delle diversità e non appiattimento e omologazione; dove le differenze di qualsiasi genere non sono considerate svantaggio o limite, ma vengono vissute come ricchezza e risorsa da valorizzare, garantendo un ambiente di apprendimento aperto alla partecipazione di tutti gli alunni e fornendo a tutti le stesse opportunità di crescita.

Per essere inclusiva la scuola deve:

- adottare pratiche didattiche attente alle esigenze degli studenti che, per motivi diversi, necessitano di vari tipi di supporto, nel rispetto della normativa vigente;
- assumere le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio).

Per raggiungere il traguardo dell'inclusione è necessaria la cooperazione di molteplici attori provenienti da contesti diversi (scuola, famiglia, servizi sociali, specialisti).

A tal proposito la normativa prevede:

- la creazione di gruppi di lavoro (GLHI, GLHO, GLI);
- l'elaborazione di strumenti di pianificazione e monitoraggio (PAI, PEI, PDP);
- la formazione di docenti specializzati nella gestione e attuazione delle strategie inclusive.

Grazie a queste risorse e ad una progettazione allargata all'esterno, la scuola riesce a soddisfare più efficacemente i bisogni educativi di quegli alunni che altrimenti rischierebbero di rimanere indietro o peggio esclusi.

Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stilato un importante documento, la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* (ICF), che classifica le diverse forme di disabilità, evidenziando come esse siano il risultato della relazione tra condizione di salute, fattori personali e ambiente. Costruire una scuola inclusiva significa, dunque, progettare le attività scolastiche tenendo in considerazione le implicazioni e le relazioni tra questi fattori.

L'analisi dall'ambiente familiare, del vissuto, delle caratteristiche individuali sono fondamentali affinché si possa promuovere l'inclusione e la realizzazione dello studente in ogni suo aspetto: familiare, scolastico, sociale, relazionale.

La normativa oggi include tra gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) quelli interessati da diverse tipologie di disturbi o disagi, che vengono certificati da personale sanitario e prevedono diverse strategie di intervento da parte delle istituzioni competenti per promuovere appieno l'inclusione scolastica e sociale di questi soggetti.

Rientrano tra i Bisogni Educativi Speciali:

- gli alunni diversamente abili, per i quali la normativa di riferimento è la legge n.104/92;
- gli alunni con DSA , per i quali la normativa di riferimento è la legge n. 170/2010;
- gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, anche temporaneo, con o senza certificazione medica (Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012). In quest'ultima categoria sono compresi anche ragazzi stranieri che hanno difficoltà di apprendimento legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, studenti con situazioni familiari difficili, sia economiche che relazionali.

Per ciascuna di queste tipologie la normativa prevede strumenti, metodologie e figure professionali atti a garantire la piena inclusione nell'ambiente scolastico e le condizioni per il successo formativo.

A tal fine va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno con BES, tale da garantire gli interventi, gli strumenti, le metodologie necessarie per mettere l'alunno nelle condizioni di raggiungere il successo scolastico:

- Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con certificazione ex lege 104/92;
- Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con DSA certificati e altre tipologie di BES.

LE FIGURE E I GRUPPI COINVOLTI NELLE POLITICHE DI INCLUSIONE

Per realizzare pienamente le azioni volte all'inclusione, l'IC "Corrado Alvaro" predispone Gruppi di Lavoro, Organi collegiali e strumenti di pianificazione per una didattica personalizzata in grado di valorizzare le diversità di ogni studente. Indicare la loro

composizione e le loro funzioni permette di comprendere le strategie operative, le azioni progettuali e le potenzialità messe in campo dal nostro Istituto.

LE RISORSE UMANE

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti:

1. Il Dirigente Scolastico:

- Valorizza progetti volti al potenziamento del processo di integrazione/inclusione;
- Guida e coordina i gruppi di lavoro (GLHI e GLI) e le attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di Classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del PEI;
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella "presa in carico" del soggetto da parte della Scuola successiva.

2. Referente d'Istituto per i DSA/BES:

- Facilita il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Supporta i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Raccoglie e analizza la documentazione prodotta, aggiornando il fascicolo personale dell'alunno;
- Fornisce consulenza ai docenti per la stesura del PDP;
- Organizza momenti di approfondimento, di formazione e aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;

- Monitora e valuta i risultati ottenuti per progettare nuovi interventi;
- Individua i criteri comuni per la valutazione di alunni con PEI e PDP;
- Gestisce il passaggio di informazioni tra gli ordini di Scuola e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativa e didattica;
- Promuove e coordina l'elaborazione di piani di sostegno e recupero per alunni che seguono PEI con programmazioni differenziate;
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi didattici;
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico (verbali, relazioni, etc.).

3. Docenti di sostegno

I Docenti di sostegno sono insegnanti specializzati impegnati nella progettazione, coordinamento e attuazione del Piano Educativo Individualizzato con specifico riferimento alla componente formativa e didattica. Sono insegnanti assegnati all'intera classe (sono, pertanto, membri a tutti gli effetti del Consiglio di Classe) che svolgono le loro attività in compresenza con gli altri insegnanti curricolari. Fanno parte dei Gruppi di Lavoro per l'inclusione (GLHI e GLI, GLHO).

4. Educatori

La presenza dell'educatore è prevista solo per alcune diagnosi e viene messa a disposizione dal Comune. Si tratta di personale esterno alla scuola. Nell'anno scolastico 2021/2022 il Comune ha "dotato" l'IC "Corrado Alvaro" di tre PEA. Sono, inoltre presenti tre educatori su progetto.

5. Coordinatori di classe:

- Propongono e adottano tutte le pratiche volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia un BES;
- Partecipano al GLHO e segnalano (attraverso apposita Scheda di rilevazione) eventuali situazioni di disagio che emergano in corso d'anno alla Funzione Strumentale N. 3.

6. Personale ATA :

- Presta assistenza agli alunni disabili, ove necessario, e partecipa ai progetti di inclusione.

7. Famiglia:

- E' coinvolta nelle decisioni e nelle attività messe in campo dall'Istituto per promuovere l'inclusione e il successo formativo dello studente;
- Collabora proficuamente con l'Istituto prendendo parte a tutti gli incontri che ne prevedono la partecipazione diretta (GLHI, GLI, GLHO, C.d.C);
- Fornisce alla Scuola la documentazione personale dell'alunno rilasciata dagli enti competenti, al fine di garantire un'adeguata conoscenza della diagnosi;
- E' coinvolta nella stesura del PDP o del PEI, fornendo tutte le indicazioni necessarie per una comprensione più ampia possibile del profilo dinamico-funzionale dell'alunno.

PAI - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Collegio dei Docenti discute e delibera il PAI (documento redatto a conclusione di ogni anno scolastico dal GLI) sulla base di quanto emerso nel corso dell'anno durante le riunioni dei diversi organi coinvolti.

Al termine dell'anno scolastico il nostro Istituto, così come richiesto dalle normative vigenti, redige il PAI nel quale sono delineate le azioni che la Scuola intende intraprendere affinché siano garantite ad ogni alunno le condizioni più idonee a favorire da un lato l'apprendimento, dall'altro un percorso di maturazione personale. Tale documento è pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica ed è pertanto visibile a tutta la comunità.

LE PROPOSTE E LE AZIONI DELLA NOSTRA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli o al

contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione dal momento che migliorano la performance di una azione.

FACILITATORE

Facilitatori personali:

- la voglia di fare; l'ottimismo;
- la sicurezza;
- il senso dell'umorismo;
- l'empatia;
- la socialità;
- la disponibilità a farsi aiutare

Facilitatori sociali:

- l'unione familiare;
- il benessere a scuola; l'aiuto dei professori;
- l'aiuto dei compagni;
- i centri sportivi;
- i centri sociali;
- il volontariato.

Facilitatori strumentali e materiali:



il computer;

hardware e software;

internet;

i libri;

gli spazi attrezzati.

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, dunque, per l'alunno con BES le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Strategie e metodologie didattiche inclusive utili possono essere:

DIDATTICA INCLUSIVA

Metodologie

Apprendimento cooperativo;

Tutoring;

Apprendimento significativo;

Didattica meta cognitiva;

Didattica laboratoriale;

Didattica per problemi reali.

Strategie

Attività in piccoli gruppi;

Tutoraggio tra pari;

Utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...);

Uso degli anticipatori;

Semplificazione del testo;

Divisione di un compito in sotto-obiettivi;

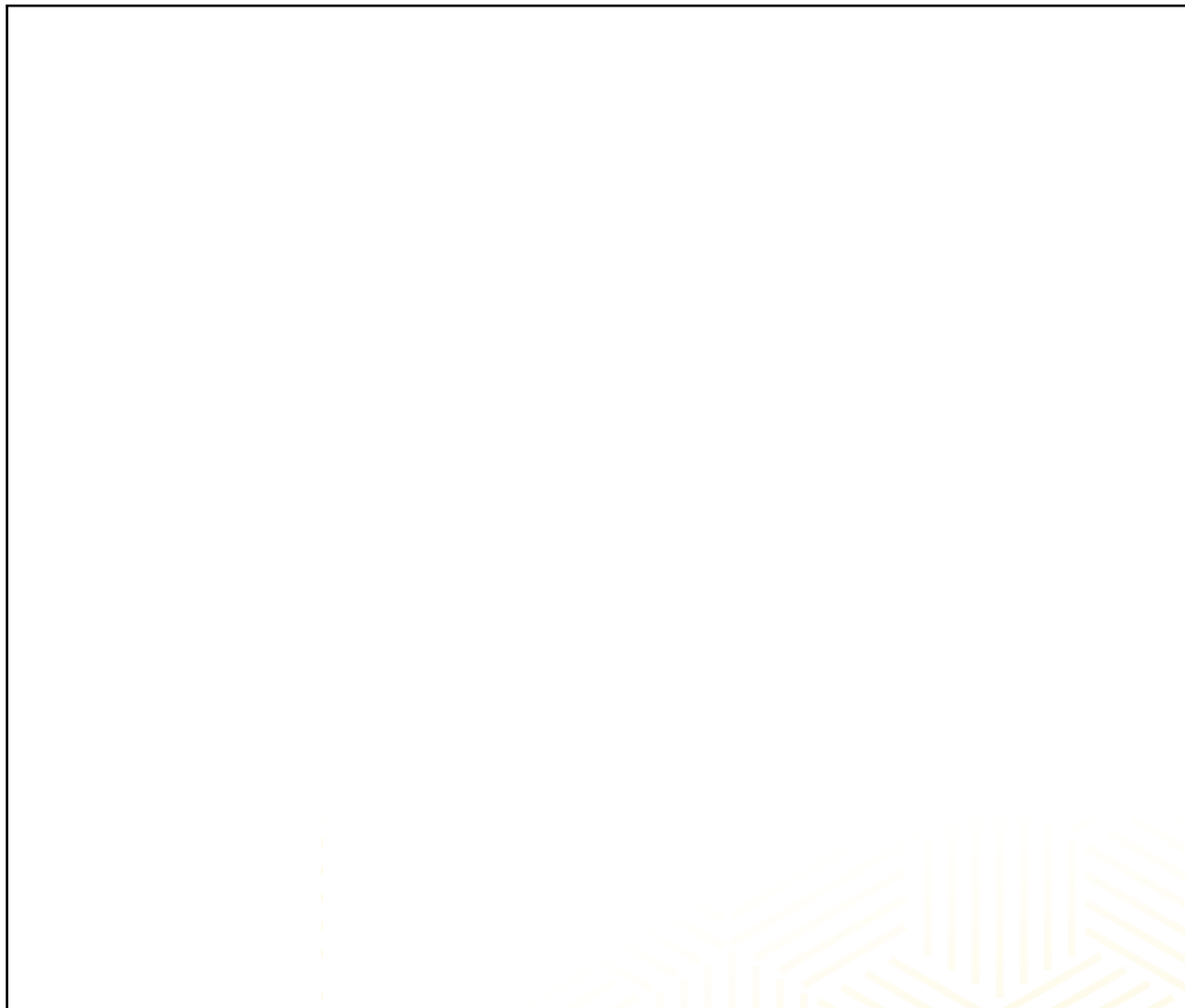
Facilitazione del testo;

Uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione;

Lavoro sul metodo di studio;

Valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto;

Uso di tecniche multisensoriali.



BUONE PRATICHE E PROGETTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE

- **PROGETTI** - Il nostro Istituto, oltre a garantire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche previste, predispone progetti volti a rafforzare le competenze degli alunni con BES.
- **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI** - L'Istituto partecipa annualmente a Corsi di Formazione a carattere informativo e didattico sulla normativa afferente ai BES e sui relativi adempimenti previsti, nonché sulla formazione specifica sui bisogni educativi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La nostra Scuola punta a favorire la costruzione attiva della conoscenza, stimolando le personali strategie di approccio alla conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- degli insegnanti di potenziamento;
- dell'apprendimento cooperativo quale strumento per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- della possibilità di *tutoring* (apprendimento fra pari: lavori a coppie e a gruppi);
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica prodotta;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Inclusione

Punti di forza

- Utilizzo di strategie didattiche inclusive;
- La scuola coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, i genitori e i servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva;
- La referente d'Istituto per l'Inclusione cura la formazione, le pratiche e le politiche inclusive, con particolare attenzione al confronto e al dialogo con le famiglie; predispone la documentazione prevista;
- I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi Consigli di Classe che si avvalgono

della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati;

- La Scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor;
- La Scuola promuove incontri sulla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti esterni presenti sul territorio;
- Attività in sinergia con 'Let be CHILDREN', Centro per persone autistiche, sito in Amendolara e con la famiglia;
- Progetto L 2 rivolto agli alunni stranieri;
- Nell'A. S. 2020/21 il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI è stato verificato attraverso il questionario Index per l'inclusione.

Punti di debolezza

- Modesto uso delle TIC;
- Si rileva la necessità di spazi e strutture più adeguate;
- Insufficiente uso di strumenti tecnologici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Sono stati avviati progetti extracurricolari di recupero di matematica e italiano;
- L'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento è attuata anche con la partecipazione ad attività progettuali, sportive e di cittadinanza;
- Il potenziamento delle abilità, svolto in orario extracurricolare ed attraverso progetti

aggiuntivi, consente la partecipazione a premi letterari e progetti di legalità;

- La scuola valorizza gli studenti più meritevoli e con particolari attitudini, promuovendo attività di potenziamento diversificate, come corsi di preparazione per la certificazione di Inglese (KET e FLYERS), attività teatrali, partecipazione a gare esterne alla scuola (Progetto Ciak).
- Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali:
 - apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
 - tutoring;
 - didattica laboratoriale;
 - lavoro di gruppo a classi aperte;
 - peer education;
 - didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità);
 - recupero linguistico per gli studenti stranieri.
- Gli esiti vengono rilevati periodicamente in base a quanto programmato attraverso indagini in itinere e questionari di gradimento per alunni e genitori.

Punti di debolezza

- Mancanza di progetti territoriali integrati;
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Nell'Istituto la presenza di alunni stranieri, H, BES e DSA è significativa, come si evince dalle seguenti tabelle.

Il Piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione per tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata,

avrà un ruolo centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta al successo formativo degli alunni e alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

La Scuola continuerà a promuovere, in continuità con quanto già attuato, percorsi di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi/didattici a prevalente tematica inclusiva. Utilizzo di metodologie didattiche inclusive, quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo. Proposti i seguenti percorsi operativi/formativi:

- Percorsi formativi per alunni con DSA promossi dall'AID
- Percorsi formativi promossi dal CTS
- Collaborazione con il centro Let Be Children (associazione di volontariato ai bambini con autismo e altre disabilità).

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con Bisogno Educativo Speciale. Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. La valutazione di alunni disabili è rapportata, agli obiettivi fissati nel PEI, così come ribadito anche nelle linee Guida 2009, per l'integrazione degli alunni con disabilità. La valutazione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La scuola promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le famiglie degli alunni dell'Istituto sono presenti nella vita della scuola, dialogano, formulano proposte e partecipano in modo costruttivo negli organi collegiali. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto.

Saranno previste attività di continuità verticale per una conoscenza approfondita degli alunni. Le attività di orientamento e accoglienza assicureranno l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico. Si cercherà di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di raggiungere il successo scolastico e personale.

ALUNNI STRANIERI

Una componente consistente dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è rappresentata da alunni con cittadinanza straniera che richiedono particolare attenzione sia per l'acquisizione della lingua italiana che per l'integrazione. La percentuale degli alunni stranieri sul totale degli iscritti dell'Istituto è del 8%.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI e i PDP vengono redatti durante il primo periodo dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione:

- Presenza di una commissione per la Continuità ed Orientamento;
- Progettazione UDA verticali e compiti di realtà dall'Infanzia alla Secondaria di primo Grado. Le UDA saranno realizzate secondo modalità specifiche e differenti per Ordine di Scuola.
- Molteplicità di attività progettuali di orientamento anche in rete con altre scuole;
- Giornate di open day;

- Scambi di esperienze didattiche;
- Incontri programmati tra docenti dei diversi livelli scolari;

Quasi tutti gli interventi “realizzati” per garantire la continuità educativa risultano efficaci.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento – SECONDARIA:

- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento;
- Utilizzo di strumenti per l'orientamento;
- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado;
- Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado;
- Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento finalizzati a ricevere supporto nella scelta della Scuola Superiore;
- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.

Risultati attesi:

- Orientare gli studenti delle classi terze verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'Esame di Stato;
- Offrire strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni attraverso attivazione di “giornate di orientamento”, incontri con le scuole, open day, laboratori;
- Offrire e mostrare agli alunni delle classi V della Scuola Primaria un ambiente accogliente, motivante e momenti di arricchimento culturale attraverso laboratori organizzati dai ragazzi

delle classi prime della Scuola Secondaria di primo Grado nelle giornate dell'open day;

- Creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola.

APPROFONDIMENTO

La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi "due eredità durevoli": "*Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare*". (Hodding Carter)

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ'

Tipologia delle azioni realizzate per la continuità – PRIMARIA:

- Incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- Incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per definire le competenze in uscita e in entrata;
- Visita della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia;
- Attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria;
- Attività educative comuni tra bambini dell'Infanzia e della Primaria;
- Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Tipologia delle azioni realizzate per la continuità – SECONDARIA di primo grado:

- Incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;

- Incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata;
- Visita della scuola Secondaria da parte degli studenti della Primaria;
- Attività educative per studenti della Primaria con insegnanti della Secondaria;
- Attività educative comuni tra studenti della Primaria e della Secondaria;
- Trasmissione dalla Primaria alla Secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Tempi

Continuità:

- Nel mese di settembre incontro di continuità tra i docenti delle classi ponte per scambio di informazioni sugli esiti in ingresso;
- Nel mese di gennaio andranno dedicati all'open day da 1 a 2 giorni (in orario antimeridiano);
- Nel mese di maggio incontro tra i docenti delle classi ponte per definire la situazione in uscita degli alunni, condividere con le insegnanti i loro bisogni formativi ed avere informazioni riguardo gli studenti con BES, DSA e diversamente abili.

Orientamento:

- Incontri di orientamento con gli Istituti Superiori delle aree prossime al nostro IC.

Indicatori di monitoraggio e valutazione.

- Partecipazione degli alunni e delle famiglie alle giornate di open day proposte dagli Istituti Superiori.
- Partecipazione e gradimento degli alunni alle attività formative proposte dagli Istituti

Superiori.

- Gradimento e partecipazione dei docenti impegnati alla realizzazione delle giornate di continuità ed orientamento.

Collaborazione e risposta degli Istituti Superiori del territorio.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Partendo dalla lettura delle Indicazioni Nazionali, i docenti operano scelte e selezioni, procedono a modifiche, sperimentano le Indicazioni stesse nell'elaborazione del proprio curriculum d'Istituto che rappresenterà la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra Scuola.

ALLEGATI:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La cultura che contraddistingue la nostra scuola è quella della learning organization, che

considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

L'atto didattico dell'IC "Corrado Alvaro" muove dalla consapevolezza che:

- E' necessario che le persone possiedano il giusto corredo di abilità e competenze per promuovere la coesione sociale in previsione della società e del mondo del lavoro di domani.
- È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve, inoltre, esplorare nuove modalità di apprendimento.
- Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione; sono, infatti, gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze.
- E' necessario garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC

Per quanto concerne le attività alternative alla Religione Cattolica, si affronteranno tematiche trasversali e di interesse comune trattandosi, per lo più, di utenza straniera. Gli alunni L2 che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione hanno, infatti, diritto ad uno studio assistito o all'entrata posticipata o all'uscita anticipata.

In alternativa alla religione si intende intrattenere ed impegnare gli alunni in un percorso didattico - educativo per meglio conoscere nella vita scolastica ed extrascolastica il senso delle regole della convivenza civile, il senso della legalità e della giustizia per un percorso di educazione verso scelte responsabili e consapevoli.

Considerata l'origine straniera della gran parte degli alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica, sarà precipuo intento dei docenti sviluppare l'esercizio linguistico attraverso i contenuti stabiliti da un apposito progetto finalizzato a ampliare il vocabolario e perfezionare il costrutto delle frasi nel parlare in lingua Italiana.

I docenti proporranno attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi al fine di garantire anche a questi alunni un percorso formativo equivalente ai discenti che "frequentano" l'insegnamento di RC, che abbia come centro la persona e le relazioni con gli altri e il mondo circostante.

Nella Scuola Primaria e Secondaria ci si occuperà dello svolgimento di tematiche trasversali relative a Percorsi di Educazione Civica. La scelta del percorso sarà, altresì, concordata dagli insegnanti referenti incaricati i quali si impegneranno in un progetto annuale consono e adattabile agli alunni di tutte le classi.

LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO EDUCATIVE/CURRICOLARI

L'Istituto Comprensivo pianifica, eroga e controlla le attività didattiche al fine di garantire:

- L'articolazione delle attività secondo i criteri prestabiliti;

- La partecipazione e la corretta informazione di tutte le parti interessate (docenti, studenti, famiglie);
- Il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività previste e la tempestiva adozione di azioni correttive ove se ne presentasse la necessità;
- La soddisfazione di tutte le parti interessate.

Il Dirigente Scolastico (con il supporto dello Staff di Direzione) definisce le linee strategiche di sviluppo per l'Istituto che sono approvate dal Collegio dei Docenti e, successivamente, dal Consiglio di Istituto.

La progettazione, la gestione e il controllo delle attività didattico-educative si fondano sulle modalità operative previste dai seguenti documenti:

- Carta dei Servizi Scolastici;
- Patto Educativo di Corresponsabilità;
- Regolamento di Istituto;
- PTOF.

Il processo didattico-educativo è complesso e vi concorrono diverse attività che si svolgono nel corso dell'anno scolastico:

- Le iscrizioni;
- La determinazione dell'organico delle classi e degli insegnamenti;
- L'adozione dei libri di testo;
- La formazione delle classi;
- L'assegnazione dei docenti alle classi;

- La definizione dell'orario settimanale delle classi;
- La determinazione da parte del Consiglio d'Istituto di criteri generali di carattere organizzativo per lo svolgimento delle attività didattiche;
- La determinazione da parte del Collegio Docenti dei criteri generali di natura didattica per l'impostazione della progettazione didattico- educativa;
- La programmazione per dipartimenti disciplinari;
- La progettazione di classe;
- La progettazione disciplinare individuale da parte dei docenti;
- Lo svolgimento dei programmi;
- L'attivazione e la gestione delle attività di sostegno e di recupero;
- Le verifiche periodiche dello svolgimento della progettazione e dei livelli di apprendimento;
- La verifica e la valutazione finale dei livelli di apprendimento degli studenti;
- La verifica della soddisfazione dei Docenti, del personale ATA, degli Studenti e dei Genitori.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" opera scelte didattico – educative che si traducono in azioni concrete attraverso l'attività curricolare ed i progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. A tal fine l'obiettivo della progettazione sarà il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea.

Il nostro Istituto adotterà azioni di progetto rivolte a Docenti ed Alunni che mireranno a:

- Favorire lo star bene a scuola con se stessi e con gli altri;
- Relazionarsi con la realtà locale;
- Orientare la formazione degli alunni nel rispetto delle inclinazioni individuali;
- Potenziare le specificità degli indirizzi che la Scuola offre.

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto ed approfondimento del curricolo. Esse sviluppano contenuti altamente formativi e corrispondono largamente ai bisogni del territorio; sono quasi tutte caratterizzate da attività basate su operatività, manualità e sperimentazione diretta.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe decidono, anche sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e della situazione epidemiologica, quante e quali classi/alunni partecipano ad ogni singolo progetto nonché ulteriori attività nel corso dell'anno, non programmate, ma ritenute particolarmente interessanti.

I progetti sono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio e, in vari casi, con il supporto di operatori esterni alla Scuola.

Nella sezione Iniziative di ampliamento curricolare vengono "illustrate" sinteticamente le attività previste per l'A. S. 2021/2022.

Il Docente del singolo Consiglio di Classe può decidere in fieri di realizzare attività (progetti / uscite o altro) curricolari ed extracurricolari che ritiene utili per il pieno conseguimento degli obiettivi disciplinari.

PROGETTO CURRICOLARE TRASVERSALE AI TRE CICLI DI ISTRUZIONE: "LA SCUOLA AL CINEMA"

I tre ordini di Scuola organizzeranno le attività relative al Progetto "La scuola al cinema" in ottemperanza a tutte le norme previste relativamente alla situazione epidemiologica.

UDA

Saranno realizzate UDA trasversali e interdisciplinari secondo modalità specifiche e differenti per Ordine di Scuola.

USCITE DIDATTICHE / VISITE GUIDATE / VIAGGI DI ISTRUZIONE:

In virtù dell'emergenza COVID 19, le uscite saranno svolte sul territorio comunale e si effettueranno a piedi.

Ogni Consiglio di classe organizzerà le attività che riterrà più opportune nel rispetto del Regolamento Covid- 19.

CONCORSI:

- Un mare di cioccolato (Fidapa);
- XXVI Mostra dei Presepi (Fidapa);
- Premio Scolastico "Io racconto il mio territorio" – Trust Rinaldo Chidichimo - II Edizione –;
- Altri da concordare in fieri.

PROGETTI PTOF CURRICULARI E EXTRACURRICULARI

Da concordare nei Dipartimenti.

PROGETTI PON

Da concordare in fieri.

ALTRE INIZIATIVE (curricolari):

Saranno svolte attività curricolari in occasione delle seguenti ricorrenze:

- Giornata contro la violenza di genere
- Natale
- Giornata della Memoria
- Giornata del ricordo delle vittime delle mafie
- Cibo Amico
- Internet safer day
- Carnevale
- Altre iniziative sponsorizzate dal M.I.

Tra le varie attività, a discrezione dei singoli Docenti, sarà prevista la realizzazione di elaborati da parte degli alunni, che potrebbero essere esposti dal vivo o in modalità virtuale. E' prevista, inoltre, la partecipazione a concorsi presentati in fieri.

Ogni Docente organizzerà le attività che riterrà più opportune all'interno della classe e nel rispetto del Regolamento Covid-19.

La pianificazione delle attività progettuali risulta essere sempre “work in progress” e cioè aggiornata e modificata ogni qualvolta vi siano nuove proposte a completamento e potenziamento delle attività curricolari.

L'effettiva realizzazione delle attività progettuali, nei termini indicati, resta, comunque, condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali necessarie.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO 1. STRUMENTI

STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> · Digitalizzazione amministrativa della Scuola <p>FINALITÀ</p> <p>Il Piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della Scuola e di “innalzare le competenze digitali di docenti e alunni”.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI:</p>

- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana;
- Miglioramento dell'organizzazione della Scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola - famiglia via e mail;
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita;
- Promuovere la realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della

comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

MODALITÀ E LINEE METODOLOGICHE DI INTERVENTO

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal Piano nazionale per la Scuola Digitale che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti, appunto, dal PSDN:

- Gli strumenti (accessi - spazi e ambienti per l'apprendimento - identità digitale per ogni studente e docente amministrazione digitale);
- Competenze e contenuti (competenze degli studenti - digitale - contenuti digitali);
- Formazione e accompagnamento (formazione del personale - accompagnamento).

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;

- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo (nella scuola primaria) delle ore di programmazione per avviare l'aggiornamento sulle tematiche del digitale in forma di ricerca-azione;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione delle comunicazioni scuola- famiglia;
- realizzazione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali trasversali;
- nuove modalità di educazione ai media con i

media.

**MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ
DI RILEVAZIONE:**

- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Numero di laboratori effettivamente potenziati;
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi;
- Effettivo utilizzo del registro elettronico;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche.

RISULTATI ATTESI:

Le ricadute del piano, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona);
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento ed alla loro crescita;
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete collaborativa, paritetica e partecipata;
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto, un saper fare;

· Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

PREMESSA

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015. Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie volte a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale, diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*).

Si tratta di un'azione culturale e di sistema che parte da un'idea rinnovata di scuola, estendendola da luogo fisico a spazio aperto per l'apprendimento e piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

La Legge 107 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione

- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità di innovare e rinnovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma anche le metodologie e le strategie didattiche.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Il piano di sviluppo digitale d'istituto, dunque, tiene conto di tutte le iniziative e le attività avviate o da avviare in questo campo correlandole in modo strutturale e organico ai contenuti del PNSD. Il Piano dell'Istituto, conformandosi al documento di indirizzo del Ministero, si declina secondo le tre macroaree individuate all'azione #28 e cioè:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il Piano parte dal presupposto che l'educazione armonica e globale, nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Con il nostro documento programmatico, coerente alle esigenze e ai bisogni dell'Istituto, sono state individuate e definite specifiche "azioni", facendo puntuale riferimento alle risorse realmente spendibili e all'impatto che come Istituto ci aspettiamo di raggiungere.

Fra le azioni già attivate si segnala l'adesione dell'Istituto alla rete **GENERAZIONI CONNESSE** e l'iscrizione alla piattaforma **PROGRAMMA IL FUTURO**.

L'adesione alla rete **"Generazioni Connesse"** offre un percorso guidato che consente alla Scuoladi:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica;
- usufruire di strumenti e materiali per redigere un proprio Piano di Azione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica.

La piattaforma **Programma il Futuro**, invece offre alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche ***pensiero computazionale***, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il ***pensiero computazionale*** è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli

utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria alcuna particolare abilità tecnica né alcuna preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Da un'attenta lettura e analisi dei bisogni emersi, scaturiscono le seguenti prioritarie necessità:

- disporre di una connessione veloce (attivando la fibra ottica ultra veloce) e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico e la fruizione di tutti gli strumenti e i servizi;
- innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare le classi dei plessi di strumenti digitali di ultima generazione per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- favorire e potenziare la comunicazione tra dirigente-docenti- alunni- genitori per la visualizzazione di azioni didattiche e non, su spazi virtuali;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico

utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE

1- Potenziamento delle infrastrutture di rete

Obiettivi:

- *Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati*

Azioni:

- Integrare o potenziare la rete LAN/WiFi esistente.
- Richiedere una connessione mediante Fibra ottica/Banda ultra-larga – in linea con l'*Azione#1 del PNSD*
- Verificare la funzionalità e l'eventuale installazione di software in tutte le LIM e in tutti i pc della scuola
- Riorganizzare completamente il sito web istituzionale

2- Didattica e ambienti di apprendimento

Obiettivi:

- Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica
- Migliorare i nuovi ambienti di apprendimento (piattaforma Office 365 e G-Suite)
- Migliorare l'efficacia dell'azione didattica
- Selezionare siti dedicati, piattaforme, repository, *app*, *software* e *cloud* per la didattica, strumenti di condivisione, questionari e sistemi di verifica on-line
- Riconoscere, catalogare e socializzare le "buone pratiche" sull'utilizzo del digitale che nell'istituto vengono attuate

- Incentivare e coinvolgere i docenti nell'utilizzo dei contenuti digitali delle

piattaforme editoriali relative ai testi adottati. Individuare i punti di forza e di debolezza

- Potenziare l'utilizzo di cloud e/o piattaforme di e-learning per la condivisione di attività, di materiali tra docenti e con gli studenti, scambio di esperienze, diffusione delle buone pratiche.
- Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico
- Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento

Azioni:

- Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (incoraggiare l'uso di aule mobili)
- Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete
- Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Monitor interattivi, touchscreen, tablet, pentouch, visori per la realtà aumentata, ecc.)
- Acquisire e utilizzare hardware e software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento
- Incrementare le competenze digitali degli studenti, sia attraverso l'insegnamento curricolare (matematica e informatica), sia attraverso l'attivazione di laboratori di *coding* e la promozione di attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale
 - Attività di ricerca-azione che permettano una modifica sostanziale dell'azione didattica tramite l'adozione di strategie e metodologie alla luce dell'acquisizione di nuove tecnologie
 - Attività di ricerca-azione su lezioni in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo ed EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

3- Area gestionale/amministrativa

Obiettivi

- Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni, nonché la digitalizzazione dei servizi amministrativi -
Azione #11

Azioni

- Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione
- Utilizzare cartelle su cloud

4- Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

Obiettivi:

- migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali per docenti, studenti e famiglie

Azioni

- aggiornare ulteriormente le funzionalità del Registro Elettronico e utilizzarlo, assieme al sito web completamente ristrutturato secondo la vigente normativa, come piattaforma per le

comunicazioni anche scuola-famiglia e per incrementare la partecipazione dell'interacomunità alla vita scolastica

- pubblicizzare, promuovere e coinvolgere l'intera comunità scolastica sui temi e sulle finalità del PNSD
- Effettuare indagini, attraverso i dipartimenti disciplinari e attraverso la somministrazione di questionari, sugli strumenti tecnologici ritenuti necessari per l'innovazione didattica, in vista di eventuali nuove acquisizioni.

5- Formazione docenti e personale ATA e sviluppo della cultura digitale

Obiettivi:

- migliorare il livello di utilizzo delle ICT e sviluppo di una cultura digitale

Azioni:

- Formare i docenti sulle funzionalità base e avanzata delle tecnologie e sull'uso di software innovativo (Google Drive)
- Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento
- Attuare interventi di formazione e autoformazione, produzione e condivisione di materiali sul Piano Nazionale Scuola Digitale, sull'innovazione didattica mediante l'uso delle nuove tecnologie, sensibilizzazione e formazione all'uso del Web 2.0 per la didattica - *in linea con l'Azione #25*
- Attuare interventi di formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa per il Team per l'Innovazione Digitale, per il Dirigente Scolastico e il DSGA - DM 762/2014 - *Azione #25*
- Socializzare e diffondere le competenze acquisite nei corsi di formazione proposti dalle reti di scuole, dall'Ufficio Scolastico, dal MIUR
- Monitorare le attività e autovalutare il livello di competenze digitali
- Formare il personale ATA con percorsi orientati all'innovazione organizzativa e alla segreteria digitale (formazione Ambito n.5 Calabria) - *in linea con l'Azione #25.*

RISORSE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIGITALE DELL'ISTITUTO

- Utilizzare le risorse disponibili per raggiungere il grande obiettivo di proiettare il nostro istituto nell'era digitale, deve prevedere necessariamente un'armonia tra finalità, contenuti, strategie e la messa in opera di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento.

Le risorse del PNSD da utilizzare sono principalmente tre:

Ø Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015):

- Fondi Buona Scuola - PNSD
- Fondi Buona Scuola - Formazione
- Fondi Buona Scuola - Alternanza (ricadute)

Ø Fondi previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola"
2014-2020

Ø Altri fondi MIUR:

- Legge 440/97
- Piano ICT

L'istituto, inoltre, dispone di:

- 4 Laboratori di informatica
- 1 Laboratorio linguistico
- 2 Laboratorio scientifico
- Non tutte le aule dotate di LIM e pc
- Aula Magna dotata di connessione ad Internet e impianto audio-video
- Servizi di segreteria digitale

Tutte le attività saranno monitorate con autovalutazione del livello di competenze digitali acquisite.

Il presente progetto è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" potrà, pertanto, subire variazioni nel triennio o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e del territorio in cui si opera. All'inizio di ogni anno scolastico sarà elaborata l'implementazione delle attività specifiche previste per quell'anno, tenuto conto delle risorse disponibili, della progettualità didattica e dei bisogni della comunità scolastica.

ALLEGATI:

Piano Digitale I.C. Alvaro - revisione a.s. 2021-22.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del

bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 *"l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"*.

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia;
- costruzione dell'identità;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Il compito dei docenti si articola in:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sarà "effettuata" in itinere; saranno utilizzate le griglie adottate ed approvate dal Collegio dei Docenti.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:
CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE
CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	INDICATORI
Competenze sociali e civiche	CONVIVENZA CIVILE
	RISPETTO DELLE REGOLE
	PARTECIPAZIONE
Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)	RESPONSABILITA'
	RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

- **CONVIVENZA CIVILE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
- **RISPETTO DELLE REGOLE:** Seguire le regole di comportamento.
- **PARTECIPAZIONE:** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

- **RESPONSABILITÀ:** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- **RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

E' prevista la compilazione di un documento per ciascun bambino nei tre anni di permanenza nel livello scolastico, si cercherà di individuare le competenze nei diversi campi d'esperienza secondo un modello snello e facilmente leggibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI 1 CICLO DI ISTRUZIONE

Scuola Primaria: apprendimenti disciplinari

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari costruiti e orientati per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali. In quest'ottica, anche la certificazione delle competenze si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità** perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- **omogeneità** perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- **utilità** per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi;
- **significatività** per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi.

Nella Scuola primaria tornano i giudizi sia a metà che a fine anno. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"*.

L'intervento era circoscritto solo alla valutazione finale, mentre non riguardava quella intermedia che rimaneva con il voto; nell'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio al Senato in merito all'esame del decreto Agosto vi sono dei chiarimenti riguardanti il voto numerico nella Scuola Primaria, infatti all'articolo in oggetto sono state apportate alcune modifiche e, nello specifico, all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, 1.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale", sono sostituite dalle seguenti: "valutazione intermedia e finale".

Alunni con bisogni educativi speciali (BES), DSA, Diversamente abili

- Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009 la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.

- Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013) che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal *team*. La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato.
- Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (vedi D.Lgs. n. 62/2017).

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal c.5 art 1 del D.Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- la trasparenza legata all'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui;
- comunicazioni scritte in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- risultati delle valutazioni intermedie e finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi saranno raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai Docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e avviene sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La Scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

PROVE INVALSI

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n.213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola Primaria rilascia la Certificazione delle Competenze. *La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata.

Scuola Secondaria di primo grado: apprendimenti disciplinari

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

Criteri di valutazione:

La valutazione nel primo ciclo (periodica, intermedia e finale) continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento; viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento può essere esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione. La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S), DSA e diversamente abili

- Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009, la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in

vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.

- Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013) che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal *team*. La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato.
- Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (vedi D.Lgs. n. 62/2017).

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal c.5 art 1 del D.Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- la trasparenza legata all'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;

- i colloqui;
- comunicazioni scritte in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- risultati delle valutazioni intermedie e finali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO - DEROGA ALLA FREQUENZA DEL MONTE ORE PREVISTO PER IL SUPERAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021-22.

In data 13 settembre 2021 il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato, in deroga all'art. 5 c.1 del D.Lgs 62/2017 e in considerazione della pandemia da COVID- 19, a condizione che in sede di scrutinio il consiglio di classe abbia sufficienti elementi per valutare i relativi livelli di apprendimento raggiunti, alcune deroghe ai $\frac{3}{4}$ del monte ore di lezione personalizzato, affinché alcune tipologie di assenza, certe e documentate, non vadano ad incidere negativamente sul tetto minimo di validità dell'anno scolastico.

Per un tempo scuola di 30 ore. Il monte ore annuale per gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola). Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 742 ore circa. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva. Quindi il limite massimo di assenze è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 247 ore.

Per un tempo scuola di 36 ore (Tempo Prolungato). Il monte ore annuale per gli alunni è di

1188 ore. Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 891 ore. Quindi il limite massimo di assenze è 297 ore.

NON verranno conteggiate le assenze esclusivamente rispetto a:

Assenze giustificate per gravi patologie

Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti

Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità

Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia

Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia

Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati (viaggi nei paesi di origine, ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale, ecc.)

Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI

Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza

Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe

Assenze per terapie mediche certificate

Specifiche situazioni documentate dovute all'emergenza pandemica

Resta, invece, imprescindibile requisito, per il superamento dell'anno scolastico o l'ammissione all'esame di Stato, la presenza di un congruo numero di valutazioni in tutte le materie curriculari che metta il Consiglio di Classe nell'effettiva possibilità di valutare per ciascun alunna e alunno il conseguimento ed il sicuro possesso delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dal curriculum di istituto.

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Nel caso si presenti una situazione a rischio, è opportuno informare subito la famiglia, attraverso una comunicazione scritta (da ripetere nel corso dell'anno), in cui si avvisino chiaramente l'alunno ed i genitori circa il tetto massimo di assenze tollerate (rispetto al monte ore personalizzato), il numero di ore di assenza raggiunto sino a quel momento, le conseguenze prodotte dal superamento di tale tetto e la possibilità di ottenere una deroga, tramite presentazione di adeguata documentazione, se la motivazione delle assenze rientra tra quelle deliberate dal collegio dei docenti.

Ogni cinque giorni di ritardo si computa un giorno di assenza.

PROVE INVALSI

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n.213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e

inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi Terze della Scuola Secondaria.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe Terza, in sede di scrutinio finale, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze. *La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

PIA

OO.MM. SULLA VALUTAZIONE ED ESAMI DEL I CICLO (O.M. 9 e 11 del 16 maggio 2020) -

Articolo 6 (Piano di integrazione degli apprendimenti), comma 2, 3, 4, 5, 6

2. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

4. Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

5. Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli

apprendimenti le iniziative progettuali.

6. Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La Scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento

al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la Scuola Primaria, non è prevista l'unanimità, ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

E'possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prima di procedere alla valutazione finale il Consiglio di Classe verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico (frequenza di tre quarti del monte ore annuale personalizzato).

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

La Scuola, tramite delibera del Collegio dei Docenti, ha stabilito motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il Consiglio di

Classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

All'inizio dell'anno scolastico la Scuola comunica agli alunni e alle famiglie l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; rende anche note le deroghe (deliberate dal Collegio dei Docenti) al limite di ore di frequenza.

Periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, le famiglie di ogni alunno saranno informate sul numero di ore di assenza effettuate.

Per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe, ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, in sede di scrutinio finale il Consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter sostenere l'Esame di Stato:

- Gli alunni dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- Gli alunni con disabilità per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, tale quota deve essere calcolata sull'orario ridotto previsto nel Piano;
- Gli alunni non devono aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame;
- Nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di Classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione;
- Si può essere ammessi agli esami di Stato anche in presenza di eventuali carenze in una o più discipline;
- Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno

nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7).

- L'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Modalità di valutazione:

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione formativa della Scuola è un processo complesso, ma indispensabile all'atto stesso del progettare; essa costituisce la sintesi di ricerca e confronto tra le diverse prospettive da cui si osserva l'evento educativo.

Il Collegio Docenti definisce tutti gli atti relativi alla valutazione:

- Suddivisione dei periodi quadrimestrali;
- Calendario dei colloqui con i genitori;
- Criteri di attribuzione dei giudizi espressi in decimi.

A fine anno scolastico si procederà all'autoanalisi d'Istituto (RAV) per esprimere una valutazione complessiva attraverso le relazioni dei singoli responsabili per l'impostazione del PTOF dell'anno successivo (mettendo in atto il "feedback").

Le finalità del percorso:

- Accertare l'effettiva realizzazione delle attività programmate;
- Verificare i risultati ottenuti;
- Integrare in itinere l'offerta formativa (inserire, modificare, diversificare, dettagliare);

- Verificare la coerenza, l'efficacia e l'efficienza dei risultati rispetto agli obiettivi, i tempi ed i costi;
- Valutare la qualità del servizio.

Per valutare la qualità dei servizi scolastici si predisporranno varie categorie di indicatori:

- Per il funzionamento dei processi interni all'Istituto;
- Per registrare con voti espressi in decimi i risultati che riguardano gli esiti dell'azione educativa e didattica;
- L'impiego delle risorse.

Gli strumenti indispensabili per la valutazione saranno i seguenti:

- Il documento di valutazione degli alunni;
- I test d'ingresso e d'uscita;
- Prove per Classi parallele iniziali, intermedie, finali;
- Prove di valutazione comuni per disciplina e livello-classe da introdurre progressivamente;
- Il riferimento costante alle norme, ai regolamenti ed alle Progettazioni educative e didattiche;
- I colloqui periodici;
- Le riunioni informali;
- Le riunioni strutturate;
- La raccolta di dati con questionari mirati;
- Le relazioni dei responsabili e del Dirigente che riferiranno e si confronteranno con il Collegio Docenti.

N.B.: L'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento sulla valutazione degli alunni, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata.

Link al Documento per la valutazione (
<https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/attachments/article/929/Documento%20per%20la%20>
)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FUNZIONI	COMPITI	N. FIGURE
COLLABORATORE DS	<ul style="list-style-type: none">- Coordinerà l'Organizzazione e la gestione delle relazioni con l'esterno, promuovendo l'immagine della scuola in ambito extrascolastico, le attività culturali e gli eventi interni ed esterni alla Scuola, l'aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti, il supporto alle attività connesse all'orario dei docenti della scuola secondaria;- Collaborerà con il Dirigente nella predisposizione e nell'attuazione del Piano delle attività del personale docente assieme agli altri due collaboratori;- Sostituirà il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;	1



	<ul style="list-style-type: none">- Fungerà da supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali;- Collaborerà con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;- Contribuirà alla valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti e gli alunni potenzialmente interessati;- Parteciperà agli incontri dello Staff dirigenziale;- Terrà regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.- Inoltre, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che degli altri Collaboratore del Dirigente, sono attribuite tutte le funzioni a questi delegate relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite.	
1° COLLABORATORE DS	Il 1°collaboratore, in accordo con il 2° collaboratore: <ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il DS durante le ferie per almeno una settimana;• Sostituisce il Dirigente in sua assenza e lo rappresenta, su delega, nelle riunioni istituzionali;• Collabora con il Dirigente nella stesura:	1



dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli di Classe e Interclasse, del Consiglio, delle circolari;

- Verifica le presenze durante le sedute del Collegio dei Docenti;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Presidia la Presidenza;
- Opera il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso e la Coordinatrice per l'Infanzia;
- Opera il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti;
- Riceve docenti, studenti e famiglie, in assenza o non disponibilità del DS;
- Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti;
- Registra il ripetersi di azioni scorrette degli alunni per gli eventuali provvedimenti disciplinari;
- Monitora le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze;
- Sostituisce i Docenti assenti, in assenza del responsabile di plesso;
- In occasione dei Consigli di Classe / Interclasse e delle Riunioni predispone i registri dei verbali, i fogli firme;
- Predispone, distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte;
- Controlla il flusso di comunicazioni in entrata



e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza;

- Redigere la bozza del calendario dell'Esame di stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione;
- Verificare che le circolari siano pubblicate;
- Provvede alla pubblicazione e comunicazione del calendario del ricevimento alle famiglie;
- In occasione degli Esami di Stato accoglie i Presidenti di Commissione, garantendo un'azione di raccordo fra Istituzione scolastica e Commissione;
- Gestisce l'applicazione del Regolamento nel plesso;
- Controlla il rispetto di orari e consegne da parte dei docenti e, se nota atteggiamenti scorretti reiterati, li comunica al DS;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordina la partecipazione a concorsi e gare;



- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Predisponde questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto in collaborazione con le FS;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
 - Vigilanza e controllo della disciplina;
 - Organizzazione interna;
 - Uso delle aule e dei laboratori;
 - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
 - Proposte di metodologie didattiche.
- In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;



- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE,

- Produrre documenti e materiali didattici informatizzati;
- Individuare formule comuni per la gestione degli OO.CC.
- Curare il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi;
- Analizzare i bisogni formativi dei docenti e gestire il Piano di formazione e aggiornamento;
- Accogliere i colleghi in ingresso;
- Supportare la funzione docente con ogni utile modalità;
- Coordinare le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con la F.S. n°1;
- Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse;
- Elaborare e divulgare il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla



	<p>valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze;</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica;· Creare sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale Ata.	
2° COLLABORATORE DS	<p>Sostituisce il DS durante le ferie per almeno una settimana;</p> <ul style="list-style-type: none">· In assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza;· Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti,· Rappresenta al Dirigente situazioni e problemi, sezione Scuola primaria;· Collabora con i coordinatori di plesso;· Diffonde, curandone gli aspetti operativi, tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, partecipazione a manifestazioni;· E' referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;· Collabora con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli	1



di Classe e Interclasse, del Consiglio, delle circolari.

- Gestire l'applicazione del Regolamento nel plesso;
- Controlla il rispetto di orari e consegne da parte dei docenti e, se nota atteggiamenti scorretti reiterati, li comunica al DS;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordina la partecipazione a concorsi e gare;



- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Predisponde questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto in collaborazione con le FS;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Divulga gli impegni relativi alla Calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie e degli scrutini.

SVOLGE ALTRE MANSIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;



- Proposte di metodologie didattiche.

IL DOCENTE COLLABORATORE, IN CASO DI SOSTITUZIONE DE DS , È DELEGATO ALLA FIRMA DEI SEGUENTI ATTI AMMINISTRATIVI:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE

- Produrre documenti e materiali didattici informatizzati;



	<ul style="list-style-type: none">· Individuare formule comuni per la gestione degli OO.CC;· Curare il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi;· Analizzare i bisogni formativi dei docenti e gestire il Piano di formazione e aggiornamento;· Accogliere i colleghi in ingresso;· Supportare la funzione docente con ogni utile modalità;· Coordinare le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con la F.S. n°1;· Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse;· Elaborare e divulgare il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze;· Organizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica;· Creare sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale ATA.	
FUNZIONI STRUMENTALI	FUNZIONE STRUMENTALE 1 AREA 1 PTOF E PROGETTI D'ISTITUTO	1



	<ul style="list-style-type: none">· Elaborazione e aggiornamento Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare· Coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività PTOF· Coordinamento Esami di Stato· Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale· Progetti gestiti in rete con altre scuole· Valutazione degli apprendimenti - aggiornamento del documento di valutazione· Valutazione d'istituto - prove INVALSI e informazione periodica sulle ultime novità· Ottimizzazione dei procedimenti atti alla valutazione degli alunni, coordinando l'elaborazione di prove oggettive strutturate per disciplina (ex ante, in itinere, ex post);· Verifica degli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione presenti nei processi didattici per promuovere la riflessione dell'intera comunità scolastica per il cambiamento· Autovalutazione e Qualità dell'istituto· Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati· Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico· Collaborazione con le altre FF.SS.	
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE 2 AREA 2 INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none">· Progettazione azioni e attività per favorire l'inclusione di ciascun alunno	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alunni BES e cura della relativa documentazione personale• Azioni volte a prevenire/ridurre il disagio giovanile coordinandosi con Area 4• Coordinamento di iniziative e attività dei Docenti di sostegno• Individuazione di situazioni di difficoltà e disagio degli alunni• Azioni di collegamento con i servizi territoriali specifici• Promozione di attività/metodologie/strategie/ strumenti per la didattica "su misura" di ciascun alunno• Collaborazione con le altre FF.SS. e con la referente DSA• Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati	
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE 3 AREA 3 ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetto accoglienza e inserimento degli alunni neoiscritti• Promozione del successo formativo• Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni;• Promozione e coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari anche in continuità con tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e Secondaria anche per favorire il passaggio tra gli	<p>1</p>



	<p>ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica• Relazioni con istituti di istruzione secondaria di primo grado per azioni di orientamento in uscita• Progettazione attività per l'Orientamento in entrata e in uscita• Organizzazione dell' OPEN DAY• Rapporti con il territorio relativi a orientamento• Supporto ai nuovi docenti• Curricolo verticale per competenze• Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati• Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico• Collaborazione con le altre FF.SS.	
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE 4</p> <p>Area 4</p> <p>BENESSERE EPREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO.</p> <p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;• Rilevazione di situazioni di disagio e/o di	<p>1</p>



difficoltà di studio proponendone modalità / strategie di prevenzione/soluzione;

- Predisposizione di iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;
- Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Condivisione di iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Collaborazione con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni;
- Coordinamento di progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo verificare la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2;
- Collaborazione, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio;
- Coordinamento delle attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc...);
- Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri;
- Organizzazione e gestione di uno spazio di consulenza - ascolto per insegnanti e genitori;
- Favorire le iniziative nel campo dell'educazione alla salute.



COMMISSIONE SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO VALUTAZIONE APPRENDIMENTO COMPORTAMENTO (FS n° 1)- NIV	E E (FS) <ul style="list-style-type: none">· Raccolta, armonizzazione ed archiviazione documentazione (verifiche mensili, registri, relazioni finali...) relative alle attività curricolari;· Organizzazione, gestione prove INVALSI;· Analisi e divulgazione dei risultati delle prove Invalsi: coordinamento dei gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento;· Elaborazione aggiornamento e monitoraggio RAV e PDM ai fini della stesura del PTOF.	7
COMMISSIONE CONTINUITÀ ORIENTAMENTO (FS N° 2)	ED <ul style="list-style-type: none">· Coordinare, in sinergia con le altre figure, le molteplici forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto;· Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni;· Progettare attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola	4



	<p>all'altro;</p> <ul style="list-style-type: none">· Concordare conoscenze, abilità e competenze che gli alunni dovrebbero possedere alla fine di ogni percorso scolastico (obiettivi attesi e raggiunti);· Predisporre strumenti per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; <p><u>Orientamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto;· Coordinare le attività di orientamento;· Predisporre i materiali per le attività di orientamento;· Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime;· Gestire dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico;· Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse;· In sinergia con le funzioni strumentali per l'integrazione per l'intercultura, coordinare gli interventi per alunni D.A. e stranieri.	
RESPONSABILI PLESSO	DI <ul style="list-style-type: none">· Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i	



	<p>problemi del plesso;</p> <ul style="list-style-type: none">· Fa vigilanza sul fumo;· Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";· Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);· Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, a diffondere:le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso;· Controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;· Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;· Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;· Redige a ottobre maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso;· Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;· Calendarizza le attività extracurricolari e i	<p>10</p>
--	--	-----------



progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

- Segnala eventuali situazioni di rischio, con tempestività;
- Organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti del proprio plesso a scioperi, assemblee sindacali...altro;
- Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie;

Con i colleghi e con il personale ATA in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai



	<p>regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione;</p> <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">· accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;· Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;· Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; <p>E' punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
<p>COORDINATORE (e segretario verbalizzante) DI CLASSE:</p>	<p>Si occupa della stesura del piano didattico della classe;</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordina tutte le operazioni inerenti le uscite didattiche e le visite guidate della classe, utilizzando l'apposita modulistica ed eventualmente si interfaccia con gli uffici di segreteria per affidare il trasporto a ditte;· Mantiene costanti rapporti con le famiglie quando necessita;· Si tiene regolarmente informato sul profitto e il	<p>38</p>



comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;

- È il punto di riferimento circa i problemi della classe e del Consiglio;
- Ha un collegamento diretto con la Dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti significativi della classe;
- Mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la comunicazione sotto ogni forma utile, con i genitori di alunni in difficoltà;
- Segnala ipotetici casi di BES, e in caso di riscontri positivi in C. di C. , ne informa i genitori e la FS n°3;
- Informa con la dovuta cautela le notizie necessarie sugli alunni in situazione di disagio;
- Coordina la stesura dei PDP ;
- Coadiuvava i docenti di sostegno nella redazione dei PEI;
- Verifica l'applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi adottati con i Piani;
- Comunica le assenze ripetute degli alunni al DS ed alla segreteria alunni, tenendo conto (scuola secondaria) del numero massimo di assenze consentito ai fini della validità dell'anno scolastico;



	<ul style="list-style-type: none"> · Segnala al DS situazioni di particolare indisciplinatezza degli alunni con note ripetute o di una certa rilevanza invitando i colleghi a darne notizia essi stessi; · Ogni mese effettua la rilevazione delle assenze e informa le famiglie di situazioni a rischio per il successo scolastico; · Presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il dirigente; · Redige il verbale delle sedute; · Controlla il corretto uso delle griglie di valutazione in ogni disciplina. 	
<p>RESPONSABILE DELLE AREE (anche dipartimenti-assi disciplinari) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</p>	<p>AREE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LINGUISTICA (Italiano e Lingue) 2. ARTISTICO/ESPRESSIVO (Musica, Arte, Ed. Fisica) 3. MATEMATICO/SCIENTIFICA/TECNOLOGICA (Matematica - Scienze -Tecnologia) 4. STORICO/GEOGRAFICA/SOCIALE (Storia, Geografia e RELIGIONE) <ul style="list-style-type: none"> · Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; · Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del collegio docenti e delle richieste presentate da singoli docenti; · Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono 	<p>4</p>



verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;

- E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- E' garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico;
- Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione dell'area;
- Coordina la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
- Opera la costruzione di un archivio di verifiche;
- Coordina la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- Coordina la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- Favorisce il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- Promuove il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- Favorisce la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la



	<p>formazione del personale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuove, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.	
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;• Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio;• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;• Organizza e coordina ogni attività su piattaforma;• Supporta i docenti nell'utilizzo di registro elettronico;• Contribuisce alla tutela della privacy;• Vigila sull'efficienza delle reti scolastiche e richiede eventuali interventi di manutenzione.	1
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Cura il sito Web.	3
RETE INFORMATICA E LABORATORI, NUOVE TECNOLOGIE-PNSD	<ul style="list-style-type: none">• Gestisce e manutene il sito web scolastico, aggiornarlo sistematicamente;• Cura la grafica e la struttura del sito;• Raccogliere i file da pubblicare raccordandosi	5



		<p>al DS, ai titolari delle FS e a tutte le figure di sistema;</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare attività che ruotano intorno all'informatica sia per la parte hardware che per la parte software;• Dà supporto ai colleghi, al personale e agli allievi, per l'utilizzo dei sistemi informatici;• Elabora e pubblica sul sito della scuola del materiale prodotto da docenti e uffici;• Assume la responsabilità dei laboratori informatici;• Trasmette dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali;• Supporta i docenti per l'utilizzo dei registri informatici, la produzione di materiale informatizzato e l'utilizzo delle LIM;• Effettua Comunicazioni interne ed esterne di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola.	
RESPONSABILI LABORATORIO PALESTRA	DI e	<ul style="list-style-type: none">• Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44);• Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;• Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;	13



	<ul style="list-style-type: none">• Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/ palestra/biblioteca affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;• Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;• Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
VIGILANZA SUL FUMO	I Responsabili di Plesso avranno cura di far rispettare le regole relativamente al divieto di fumo.	10
RESPONSABILE PRIVACY	<ul style="list-style-type: none">• Informa e consiglia il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;• Verifica l'attuazione e l'applicazione del Regolamento, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento, e gli audit relativi;• Fornisce, se richiesto, pareri in merito alla	1



	<p>valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti;</p> <ul style="list-style-type: none">• Funge da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;• Funge da punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consulta il Garante di propria iniziativa.	
<p>REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il referente dovrà essere formato adeguatamente sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati;• Deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;• Dovrà fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;• Dovrà fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;• Dovrà fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi;	<p>10</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;• Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;• Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.• Oltre che collaborare con il DPD (dipartimento di prevenzione), informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.	
TUTOR ANNO DI PROVA	<ul style="list-style-type: none">• Orienta il docente neoassunto, facilitando in lui il processo di costruzione della propria identità professionale, lo accompagna nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie all'insegnamento, infine, monitora il processo formativo, anche attraverso lo studio della documentazione prodotta;• Accoglie e introduce il docente nel contesto scolastico in cui si trova ad operare;• Il tutor come un sostegno che guida il docente neoassunto fino al raggiungimento dell'autonomia operativa;• Segue la formazione così detta "peer to peer": il processo di sviluppo professionale che prende inizio dall'osservazione reciproca tra docente tutor e neoimpresso;• Svolge un importante ruolo valutativo, ed è chiamato a curare l'istruttoria del momento	7



	di valutazione finale del tutorato e a far parte del comitato di valutazione stesso.□	
COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO ANNUALE	Ha il compito di predisporre l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico.	7
COMMISSIONE PTOF	Coadiuvata la FS Area 1 nella cura della redazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle connessioni con la Carta dei Servizi ed il Regolamento. Analizza la modulistica unitaria esistente (programmazioni, progetti, relazioni, griglie di valutazione, documento del 15 maggio) e cura eventuali revisioni/aggiornamenti proposti dai Dipartimenti e definiti in sede di Commissione. Accoglie le richieste di aggiornamento/formazione avanzate dai Dipartimenti. Esamina i progetti specifici presentati per l'ampliamento dell'offerta formativa, relazionando al Collegio in merito alla loro compatibilità con le linee guida del PTOF ed il rispetto dei criteri attuativi ivi fissati. Accoglie le proposte di interventi migliorativi del PTOF, formulate in sede di Dipartimento. Analizza proposte di modifica / arricchimento dell'offerta formativa, attraverso le quote dell'autonomia scolastica.	4
COMMISSIONE INCLUSIONE	Predisporre attività e progetti per favorire l'integrazione e l'inclusione. Ottimizza la gestione delle risorse educative e strumentali. Stabilisce rapporti con gli enti territoriali. Pianifica e coordina la gestione e l'organizzazione delle risorse educative e strumentali. Collabora nella stesura del Piano	4



	dell'Inclusione (P.I.)	
COMMISSIONE BENESSERE	<p>La Commissione individua, organizza, realizza quelle iniziative volte a migliorare la vita scolastica, e soprattutto la relazione educativa tra studente e docente, tra studente e genitore, tra famiglie e docenti, tra gli studenti ed il territorio.</p> <p>Questo gruppo di lavoro, infatti, lavora nell'ottica di conseguire o migliorare quelle situazioni che permettono di "star bene a scuola", sia per gli studenti, sia per i genitori ed i docenti. "Star bene" viene inteso come benessere psicofisico globale della persona, compresa la salute.</p>	4
COMMISSIONE CYBERBULLISMO	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	3
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;· Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;· Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i	1



rapporti con gli stessi;

- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);



- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al



		fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
COORDINATORI INTERCLASSE	DI	<p>Il coordinatore di interclasse svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in rapporto agli alunni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse <p><u>in rapporto ai genitori:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe.· Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo in rapporto al team di sezione/classe: presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente;· coordina le attività di programmazione di intersezione/interclasse; coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo;· redige il verbale delle sedute dei consigli di interclasse e intersezione;· cura l'organizzazione delle uscite didattiche. <p><u>in rapporto al Dirigente scolastico:</u></p>	5



	<ul style="list-style-type: none"> · segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione. 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; · Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; · Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; · Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; · E' consegnatario dei beni mobili; · Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli
---	---



	<p>indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;</p> <ul style="list-style-type: none">· Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;· Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. <p>Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">· Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;· Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;· Predisponde la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;· Definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;· Predisponde la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;· Cura l'istruttoria delle attività contrattuali;· Determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;· Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
--	---



	<ul style="list-style-type: none">· Gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati;· Gestisce le scorte del magazzino.
AREA ALUNNI	<ul style="list-style-type: none">· Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo Grado;· Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni;· Rilascio certificati vari;· Gestione dei registri scrutini ed esami.· Compilazione registro diplomi e consegna.· Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo Grado;· Gestione informatica dati alunni.· Gestione libri di testo scuola Primaria e Sec. di Primo Grado, cedole librarie.· Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo;· Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative.· Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail.
AREA DOCENTI - ATA	<ul style="list-style-type: none">· Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni.· Fondo Espero.



- CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto.
- Contratti POF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali.
- Anagrafe delle prestazioni.
- Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso.
- Gestione protocollo e archiviazione atti.
- Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.).
- Richieste interventi manutenzioni e arredi.
- Scioperi del personale con relative rilevazioni.
- Assemblee sindacali.
- Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA.
- Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola.
- Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto.
- Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente - ruolo) sia docente che ATA.
- Registrazione contratti supplenti.
- Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA.
- Conteggio ore straordinario del personale ATA.
- Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali.
- Certificati di servizio del personale docente ed ATA.



	<ul style="list-style-type: none"> · Relazioni del periodo di prova del personale. · Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA. · Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera. · Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). · Gestione domande di trasferimento del personale. · Gestione domande assegno nucleo familiare. · Rilevazione mensile assenze del personale. · Dichiarazione servizi pre-ruolo. · Rapporti con l'utenza.
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- **RETE D'AMBITO 5 - CALABRIA – “RESPONSABILE PROTEZIONE DATI”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Attività Amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali



	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

· **RETE D'AMBITO 5 - CALABRIA – “ALTA FORMAZIONE”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

v **RETE PER IL MEDICO COMPETENTE SULLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

RETE PER IL SERVIZIO DICASSA



Azioni realizzate/da realizzare	·	Formazione del personale
Risorse condivise	·	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	·	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:		Partner rete di ambito

RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	·	Formazione del personale
Risorse condivise	·	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	·	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:		Partner rete di ambito

Rete di Scopo a livello Nazionale "Né vittime né prepotenti" finalizzata ad affrontare il Bullismo nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	·	Formazione del personale
	·	Attività didattiche
Risorse condivise	·	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	·	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:		Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA SEVENTEEN



Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	· Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE DI TIROCINIO CON LUNIVERSITÀ DELLA CALABRIA, BASILICATA e ALTRE REGIONI (in fieri, se autorizzata)

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Rete di Scopo a livello Nazionale "Né vittime né prepotenti" finalizzata ad affrontare il Bullismo nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ SPORTIVA ASD CALCIO TREBISACCE

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	· Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ADESIONE AL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE REGIONE CALABRIA (in fieri, se autorizzata)

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE CON L'IC UMBERTO ZANOTTI BIANCO

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale · Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL TRUST RINALDO CHIDICHIMO

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Soggetti privati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASSOCIAZIONE ASAS

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività amministrative · Formazione del personale
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Associazioni delle imprese
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
--	-----------------------



Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre associazioni
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL ROTARI

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre associazioni
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA SCUOLA DI MUSICA GUSTAV MAHLER

Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre associazioni
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La formazione e l'aggiornamento dei Docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La nostra **scuola**, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, **progetta** e **organizza**, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Il Piano di Formazione del personale docente risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, considerando sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano è stato elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali:

- DPR 275/99 recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:
 - all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
 - all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.



- M. 851/2015 recante la formazione sul piano nazionale scuola digitale;
 - CCNL 19.04.2018;
 - L'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,
 - commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
 - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124.
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;
- Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- Nota MIUR 2915 “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016;
- Nota MIUR 11943 del 18/10/2016 recante modalità formazione PNSD;
- Nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018.

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e



ausiliario.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi:

- Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- La formazione come *"ambiente di apprendimento continuo"*, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- La definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- L'inserimento nel PTOF della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti, di seguito riportate:

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;



- Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- Fornire occasione al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento.
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

INDIRIZZI DEL PIANO

- Coerenza con le tematiche delle priorità nazionali e di conseguenza con quelle scelte ed individuate in sede collegiale;



- Aderenza alle priorità rilevate dal RAV e dal PDM, nell'ottica del miglioramento continuo di tutta la comunità professionale;
- Coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e del Piano nazionale di Formazione;
- Rispetto del principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze;
- Possibilità di costituire all'interno della scuola, anche nei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o di studio, di ricerca e di sperimentazione didattica, in linea verticale o orizzontale, dedicati all'elaborazione di prodotti significativi per l'intera comunità educante;
- Riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
- Documentazione della formazione personale agita fuori dall'istituzione scolastica quale strumento utile per prendere atto delle risorse professionali e delle competenze presenti nella scuola in modo che esse siano portate a conoscenza di tutti e possano diventare un investimento per l'intera comunità professionale.

SETTORI DI INTERVENTO

- Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica;
- Sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti e potenziamento dei processi di apprendimento con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con



gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di Formazione comprende:

- Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri;
- Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare;
- Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- Corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- Attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto;
- Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti della scuola primaria: introduzione del registro elettronico;



- sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (azioni definite nel PNSD);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- formazione per la prevenzione del cyberbullismo.

Il Piano di formazione dell'IC "Corrado Alvaro" si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro Collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sull'esperienza, Università, Consorzi universitari;
- altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

METODOLOGIA

Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;



- Attivazione di metodologie come la ricerca-azione per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale;
- Sviluppo professionale continuo;
- Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;
- Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;
- Attività di verifica dell'azione formativa.

Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento sono previste attività formative, che saranno specificate (nei tempi e nelle modalità) nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro", rispondendo a precise proposte ed esigenze discusse e approvate in Collegio dei Docenti, organizza corsi interni di Aggiornamento, con finanziamenti



specifici.

Gli argomenti di formazione e aggiornamento previsti sono:

- Sicurezza - Aspetti normativi;
- Formazione obbligatoria per i docenti di nuova nomina o neo inseriti;
- Formazione **OBBLIGATORIA** per il personale docente sprovvisto del titolo di Specializzazione sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961 e DM 188 del 21.6.2021);
- Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione;
- Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento;
- Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme;
- Percorsi formativi specifici per l'inclusione scolastica;
- Attività formative proposte ed organizzate in itinere;
- Registro elettronico;
- Laboratorio linguistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Nella tabella che segue vengono indicati gli argomenti di formazione e aggiornamento previsti:

PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza - formazione obbligatoria per i docenti di nuova nomina o neo inseriti• Piano Nazionale Scuola Digitale;• Aspetti normativi;• Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione;• Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento;• Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme;• Percorsi formativi specifici per l'inclusione scolastica;• Formazione sui temi dell'Inclusione e disabilità;• Formazione OBBLIGATORIA per il personale docente sprovvisto del titolo di
----------------------------	---



	<p>Specializzazione sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961 e DM 188 del 21.6.2021);</p> <ul style="list-style-type: none">· Formazione Docenti sulle metodologie e le tecniche per la Didattica a Distanza;· Corso di Formazione sull'uso della piattaforma MICROSOFT OFFICE 365;· Attività formative proposte ed organizzate in itinere.
--	--

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui l'Istituto aderisce.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PREMESSA

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare (previa autorizzazione del



Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio) ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, e ancora, previste nella formazione del PNSD. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.

Il Piano di Formazione del personale ATA risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano è stato elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali.

In via generale il riferimento normativo è l'art. 64 del CCNL 29.11.2007. Per tutti i dipendenti del comparto scuola tale articolo dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale;



- Offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla "messa in situazione" del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto, anche in relazione alla legge n. 107/2015;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale.

INDIRIZZI DEL PIANO

- Aderenza alle priorità rilevate dal RAV e dal PDM, nell'ottica del miglioramento continuo di tutta la comunità professionale;
- Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze;
- Documentazione della formazione personale agita fuori dall'istituzione scolastica quale strumento utile per prendere atto delle risorse professionali e delle competenze presenti nella scuola in modo che esse siano portate a conoscenza di tutti e possano diventare un investimento per l'intera comunità professionale.

SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08);
- Informatizzazione delle procedure (de-materializzazione dei processi interni, protocollo informatico, riorganizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni,...). In particolare sarà rivolta particolare

attenzione alla sicurezza dei dati e privacy;

- Formazione su specifiche tematiche del PNSD (Digitalizzazione amministrativa della scuola. Registro elettronico. Strategia "Dati della scuola". Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole);
- Procedimenti amministrativi.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di Formazione comprende:

- Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri;
- Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali il personale ATA potrà autonomamente decidere di partecipare;
- Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:



- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti.

Il Piano di formazione dell'IC "Corrado Alvaro" si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro Collegiale.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

METODOLOGIA

Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;
- Sviluppo professionale continuo;
- Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;
- Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;

- Attività di verifica dell'azione formativa.

Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La formazione e l'aggiornamento del Personale ATA sarà sempre da considerarsi quale leva strategica essenziale per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica e si articolerà in iniziative:

- progettate dall'Istituto;



- promosse dall'amministrazione;
- realizzate in auto aggiornamento.

Nella tabella che segue vengono indicati gli argomenti di formazione e aggiornamento previsti:

PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none">· Sicurezza;· Gestione dell'emergenza e del primo soccorso;· Funzionalità e sicurezza dei laboratori;· Gestione dei beni nei laboratori.
---------------	---

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui l'Istituto aderisce.